Spese per l'Amministrazione giudiziaria.

27. Magistrature giudiziarie - Personale (Spese fisse)	30,717,010 —
28. Magistrature giudiziarie - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) .	129,800 —
29. Magistrature giudiziarie - Spese d'ufficio (Spese fisse)	950,280 —
30. Manutenzione. riparazione ed adattamento dei locali degli uffici giudiziari .	300,000 —
31. Spese di giustizia (Spesa obbligatoria) . .	5,858,000 —
32. Pigioni di locali ad uso delle magistrature giudiziarie (Spese fisse)	2,317,800 —
33. Restituzione di depositi giudiziari e spese di liti (Spesa obbligatoria)	10,000 —
	40,2[illegible]2,890 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali.

34. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . .	13,960 —
35. Paghe ed assegni a taluni già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro assistenti (Spese fisse)	432 —
36. Sussidî ai già bassi agenti dell'Amministrazione della giustizia e loro famiglie . .	1,000 —
37. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse)	4,400 —
	19,792 —

CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro.*

38. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative .	161,920 —

RIASSUNTO PER TITOLI

—

TITOLO I.

Spesa ordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali	2,538,540 —
Debito vitalizio	7,965,000 —
Spese per l'Amministrazione giudiziaria . .	40,282,890 —
Totale della categoria prima della parte ordinaria.	50,786,430 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese generali. .	19,792 —
Totale della categoria prima della parte straordinaria	19,792 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie).	5[illegible]0[illegible] —
CATEGORIA QUARTA. — *Partite di giro* .	161,920 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

—

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	50,806,222 —
Categoria IV. — Partite di giro	161,920 —
Totale generale . .	50,968,142 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

TABELLA B.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
Numero	Denominazione	

TITOLO I.

Entrata ordinaria

—

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate effettive.*

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi.

1.	Consolidato 3.75 per cento	120,000 —
2.	Consolidato 3 per cento	1,500 —
3.	Consolidato 3.50 per cento	8,750,000 —
4.	Rendite provenienti da titoli diversi e da carte-valori	11,350 —
5.	Certificati della Cassa depositi e prestiti .	99,750 —
		8,982,600 —

Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli.

6.	Consolidato 5 per cento proveniente dalle leggi 1862, 1866, 1867 e 1873, del quale non furono consegnati i titoli	*per memoria*

Altre rendite patrimoniali.

7.	Prodotto di beni stabili	140,000 —
8.	Annualità diverse e frutti di capitali . .	5,215,000 —
		5,355,000 —

Proventi diversi.

9.	Quota di concorso (art. 31 della legge 7 luglio 1866, n. 3036)	1,400,000 —
10.	Ricuperi, rimborsi e proventi diversi .	1,294,000 —
11.	Rendite e crediti di dubbia riscossione. .	12,000 —
		2,706,000 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate effettive.*

Contributi.

12. Contributi a carico dello Stato dovuti ai termini dell'art. 5 della legge 21 dicembre 1903, n. 483	1,000,000 —

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

Esazione di capitali.

13. Esazione e ricupero di capitali	2,000,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate effettive.*

Rendite consolidate ed altre provenienti da titoli diversi	8,982,600 —
Rendita 5 per cento di cui non si hanno i titoli	*per memoria*
Altre rendite patrimoniali	5,355,000 —
Proventi diversi	2,706,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	17,043,600 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate effettive.*

Contributi	1,000,000 —

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

Esazione di capitali	2,000,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	3,000,000 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	20,043,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

TABELLA C.

STATO DI PREVISIONE *della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese per l'amministrazione centrale.

Numero	Denominazione	Competenza
1.	Personale di ruolo (Spese fisse)	558,500 —
2.	Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	69,000 —
3.	Retribuzioni al personale straordinario ed ai volontari, commessi gerenti, ecc. applicati (Spese fisse)	54,700 —
4.	Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	1,850 —
5.	Indennità pel Consiglio d'amministrazione	3,500 —
6.	Sussidî al personale in attività di servizio	10,000 —
7.	Sussidi ad impiegati a riposo ed alle loro famiglie	3,500 —
8.	Stampe e registri, trasporto agli uffici provinciali	27,500 —
9.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	10,000 —
10.	Spese d'ufficio	26,000 —
11.	Spese postali e telegrafiche	1,000 —
12.	Affitto pel locale di residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	16,975 —
13.	Spesa di manutenzione e adattamento dei locali occupati dall'Amministrazione	8,000 —
14.	Spese casuali	5,000 —
15.	Compensi per lavori straordinari	51,500 —
		847,025 —

Spese pel servizio in provincia.

Numero	Denominazione	Competenza
16.	Aggio per le riscossioni (Spesa d'ordine)	295,000 —
17.	Compensi al personale degli uffici finanziari in provincia	25,000 —
18.	Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e d'applicazione	26,000 —
		346,000 —

Debito vitalizio.

Numero	Denominazione	Competenza
19.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	120,000 —

Contributi allo Stato.

Numero	Denominazione	Competenza
20.	Assegno allo Stato per maggiore spesa per la Corte dei conti - Legge 22 giugno 1874, n. 1962	76,000 —
21.	Contributo al tesoro dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	80,000 —
22.	Contributo come spesa d'amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo pel culto negli uffici finanziari provinciali (Spesa obbligatoria)	140,000 —
23.	Contributo al tesoro dello Stato per le spese del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti	16,500 —
		312,500 —

Imposte e tasse.

Numero	Denominazione	Competenza
24.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	210,000 —
25.	Imposta di ricchezza mobile (Spesa obbligatoria)	333,400 —
26.	Versamento all'erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto (Spesa d'ordine)	800,000 —
27.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici (Spesa obbligatoria)	200,000 —

28. Tassa di bollo sui mandati (Spesa obbligatoria)	3,000 —
	1,546,400 —

Spese di liti e contrattuali.

29. Spese liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	220,000 —
30. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altre perizie in genere; spese per bollo e registro (Spesa obbligatoria) . . .	33,000 —
	253,000 —

Spese patrimoniali.

31. Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura, e spese per custodia e trasporto dei medesimi (Spesa d'ordine). .	1,000 —
32. Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri (Spesa obbligatoria)	215,000 —
33. Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi dagli assegni ai partecipanti di chiese ex ricettizie e collegiate per le riparazioni agli edifizi chiesastici (Spesa obbligatoria) .	60,000 —
34. Acquisto e manutenzione di mobili e arredi sacri ad uso delle religiose e delle chiese .	7,000 —
35. Assegno per la manutenzione di chiese e cappelle aperte al culto cattolico nella Colonia Eritrea (Spese fisse)	2,000 —
36. Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi (Spese fisse ed obbligatorie).	870,000 —
37. Doti dipendenti da pie fondazioni (Spese fisse ed obbligatorie)	9,000 —
38. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese (Spese fisse ed obbligatorie) . .	360,000 —
39. Spese per eventuale concorso del Fondo per il culto nell'ufficiatura di chiese . . .	10,000 —
40. Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche - Decreto dittatoriale 9 giugno 1860 (Spesa obbligatoria) . . .	13,000 —
41. Assegni in corrispettivo di rendita devoluta ai Comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866 (Spese fisse ed obbligatorie) .	16,000 —
	1,563,000 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

42. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache (Spesa obbligatoria)	1,350 —
43. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi - (Spese fisse ed obbligatorie)	1,900,000 —
44. Assegni ai membri delle collegiate ed agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse (Spese fisse ed obbligatorie)	445,000 —
45. Assegni al clero di Sardegna (Spese fisse) .	751,500 —
46. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo pel culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato (Spese fisse e obbligatorie)	380,000 —
47. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, ed assegni transitorî a sacerdoti sospesi *a divinis* (Spese fisse ed obbligatorie)	75,000 —
48. Assegni all' istruzione pubblica ed alla beneficenza (Spese fisse)	379,000 —
49. Custodia e conservazione di chiese ed annessi edifizi monumentali (Spese fisse) . .	100,000 —
50. Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191 (Spesa obbligatoria)	1,620,000 —
51. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze (Spese fisse ed obbligatorie) . .	8,304,000 —
	13,955,850 —

Spese diverse.

52. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali) (Spesa d'ordine)	500,000 —
53. Spesa per riparazioni ad edifizi ex-demaniali e di enti ecclesiastici di R. patronato .	80,000 —
54. Sussidi a missionari all'estero nonchè a religiose pensionate giunte in grave età o colpite da insanabile malattia	10,000 —
55. Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale, e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria).	*per memoria*
	590,000 —

Fondi di riserva.

56. Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.	300,000 —
57. Fondo di riserva per le spese impreviste .	30,000 —
	330,000 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

—

CATEGORIA SECONDA. — Trasformazione di capitali.

Capitali.

58. Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari e fondiari (esclusi i mobili d'ufficio) (Spesa obbligatoria)	179,825 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese per l'amministrazione centrale	847,025 —
Spese pel servizio in provincia	346,000 —
Debito vitalizio	120,000 —
Contributi allo Stato	312,500
Imposte e tasse	1,546,400 —
Spese di liti e contrattuali	253,000 —
Spese patrimoniali	1,563,000 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi	13,955,850 —
Spese diverse	590,000 —
Fondi di riserva	330,000 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	19,863,775 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazioni di capitali.*

Capitali	179,225 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	179,825 —
Insieme (Spesa ordinaria e straordinaria)	20,043,600 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

TABELLE B E C.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE

dell'entrata e della spesa dell'Amministrazione del Fondo per il culto per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.

(Competenza per l'esercizio finanziario 1908-909)

TITOLO I.

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate e spese effettive*

PARTE ORDINARIA.

Entrata	17,043,600 —
Spesa	19,863,775 —
Differenza	— 2,820,175 —

TITOLO II.

CATEGORIA PRIMA. — *Entrate e spese effettive.*

PARTE STRAORDINARIA.

Entrata	1,000,000 —
Spesa	—
Differenza	+ 1,000,000 —

Riepilogo della categoria prima

PARTE ORDINARIA E STRAORDINARIA.

(Insieme).

Entrata	18,043,600 —
Spesa	19,863,775 —
Differenza	— 1,820,175 —

TITOLO II.

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

PARTE STRAORDINARIA.

Entrata	2,000,000 —
Spesa	179,825 —
Differenza	+ 1,820,175 —

RIASSUNTO GENERALE DELLE DIFFERENZE

Differenza della categoria prima — *Entrate e spese effettive*	— 1,820,175 —
Differenza della categoria seconda — *Trasformazione di capitali*	+ 1,820,175 —
Differenza totale	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco N. 1.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909, ai termini dell'articolo 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli.
	SPESA ORDINARIA.
16.	Aggio per le riscossioni.
19.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo.
22.	Contributo come spesa di amministrazione al tesoro dello Stato pel servizio del Fondo pel culto negli uffici finanziari provinciali.
24.	Tassa di manomorta.
25.	Imposta di ricchezza mobile.
26.	Versamento all'Erario dell'imposta di ricchezza mobile ritenuta ai creditori del Fondo per il culto.
27.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
28.	Tassa di bollo sui mandati.
29.	Spese di liti e di coazione.
30.	Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie e trasporti a catasto; spesa per terraggiere ed altro perizie in genere; spese per bollo e registro.
31.	Fitto di locali per riporre generi provenienti da prestazioni in natura e spese per custodia e trasporto dei medesimi.
32.	Spese per terreni, chiese e fabbricati, manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri.
33.	Erogazione del fondo accantonato mediante prelievi degli assegni ai partecipanti di chiese ex-ricettizie e collegiate, per le riparazioni agli edifizi chiesastici.
36.	Annualità ed altri pesi inerenti al patrimonio degli enti soppressi.
37.	Doti dipendenti da pie fondazioni.
38.	Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura di chiese.
40.	Devoluzione di somme provenienti da legati pii in Sicilia al fondo dei danneggiati dalle truppe borboniche (Decreto dittatoriale 9 giugno 1860).
41.	Assegni in correspettivo di rendita devoluta ai comuni per effetto dell'art. 19 della legge 7 luglio 1866.

42. Prese di possesso di patrimoni di enti soppressi e concentramento di monache.
43. Pensioni monastiche ed assegni vitalizi.
44. Assegni ai membri delle collegiate ed agl'investiti di benefizi e cappellanie soppresse.
46. Assegni a chiese parrocchiali ed annualità diverse passate a carico del Fondo per il culto dalle cessate Casse ecclesiastiche ed in disgravio dello Stato.
47. Supplemento di assegno ai vescovi in dipendenza dell'art. 19 della legge 15 agosto 1867, n. 3848, e dell'art. 2 della legge 14 luglio 1887, n. 4727, e assegni transitorî a sacerdoti sospesi *a divinis*.
50. Rendita dovuta ai Comuni in forza dell'art. 35 della legge 7 luglio 1866, n. 3036, e degli articoli 10 e 11 della legge 4 giugno 1899, n. 191.
51. Supplementi di congrua concessi in esecuzione dell'art. 28 della legge 7 luglio 1866, o di altre leggi precedenti o susseguenti, ai titolari di benefizi parrocchiali deficienti, ed assegni agli economi spirituali durante le vacanze.
52. Restituzione di rendite e di altre somme indebitamente conseguite (esclusi i capitali).
55. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori

SPESA STRAORDINARIA.

58 Uscita di capitali per estinzione di debiti o per altri titoli - Rinvestimento di capitali in rendita pubblica ed in altri valori mobiliari o fondiari (esclusi i mobili d'ufficio).

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco N. 2.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli.

SPESA ORDINARIA.

16. Aggio per le riscossioni.
18. Indennità di giro agli ispettori provinciali nonchè di missione, trasloco, trasferta e di applicazione.
24. Tassa di manomorta.
27. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici.
29. Spese di liti e di coazione.
30. Spese per atti, contratti, affitti, permute, quietanze, transazioni, costituzione e risoluzione di censi, mutui, ecc.; spese ipotecarie, trasporti a catasto, spese per terraggiere ed altre perizie in genere, spese per bollo e registro.
32. Spese per torrenti, chiese e fabbricati - Manutenzione di corsi e canoni d'acqua - Mercedi a campieri e fontanieri.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA D.

STATO DI PREVISIONE *dell'entrata del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
	TITOLO I. Entrata ordinaria	
	CATEGORIA PRIMA. — *Entrate effettive.*	
	Rendite patrimoniali.	
1.	Consolidato 3 per cento lordo	180 —
2.	Consolidato 3.75 per cento netto	19,900 —
3.	Antiche rendite consolidate nominative 4,50 per cento netto, conservate esclusivamente a favore delle pubbliche istituzioni di beneficenza	806,900 —
4.	Consolidato 3,50 per cento netto	334,600 —
5.	Prodotto di beni stabili	18.500 —
6.	Censi, canoni, livelli, ecc.	279,000 —
7.	Crediti fruttiferi	1,700 —
8.	Interessi sul prezzo beni e sulle tasse di svincolo di enti soppressi in Roma.	1,500 —
		1,462,280 —
	Proventi diversi.	
9.	Ricuperi e proventi diversi	21,000 —
10.	Conto corrente fruttifero col Tesoro dello Stato.	17,000 —
		38,000 —
	TITOLO II. Entrata straordinaria	
	CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*	
	Esazione di capitali propri del fondo di beneficenza e di religione.	
11.	Prezzo vendita beni di enti soppressi	10,000 —
12.	Esazione di capitali fruttiferi ed infruttiferi e corrispettivo d'affrancazione di annualità	90,000 —
		100,000 —
	Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati.	
13.	Tassa ed interessi per rivendicazione e svincolo di enti di patronato laicale nelle sedi suburbicarie	2,000 —
14.	Interessi sul prezzo beni di enti conservati da restituirsi	8,000 —
15.	Prezzo vendita beni di enti conservati	56,500 —
16.	Ricupero capitali in dipendenza di conti di rinvestimento	500 —
17.	Interessi sulla rendita consolidata acquistata per conto degli enti conservati da restituirsi.	3,000 —
		70,000 —

RIASSUNTO

TITOLO I.

Entrata ordinaria

CATEGORIA PRIMA — *Entrate effettive.*

Rendite patrimoniali	1,462,280 —
Proventi diversi	38,000 —
Totale del titolo I. — Entrata ordinaria	1,500,280 —

TITOLO II.

Entrata straordinaria

CATEGORIA SECONDA — *Trasformazione di capitali.*

Esazione di capitali propri del Fondo di beneficenza e di religione	100,000 —
Entrate diverse e trasformazione di capitali propri di enti conservati	70,000 —
Totale del titolo II. — Entrata straordinaria	170,000 —
Insieme (Entrata ordinaria e straordinaria)	1,670,280 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

TABELLA E.

STATO DI PREVISIONE *della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
Numero	Denominazione	

PARTE PRIMA.

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese di amministrazione.

1.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo (Spese fisse ed obbligatorie)	11,900 —
2.	Sussidî al personale in attività di servizio o cessato e alle rispettive famiglie	3,000 —
3.	Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno (Spesa d'ordine)	6,000 —
4.	Contributo richiesto dalle finanze dello Stato pel patrocinio della R. avvocatura erariale	12,000 —
5.	Spese d'ufficio: economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere (Spesa obbligatoria)	6,800 —
6.	Fitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione (Spese fisse)	2,000 —
7.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
		44,700 —

Spese di liti e contrattuali.

8.	Spese di liti e di coazione (Spesa obbligatoria)	1,500 —
9.	Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni (Spesa obbligatoria)	1,000 —
		2,500 —

Imposte e tasse.

10.	Tassa di manomorta (Spesa obbligatoria)	11,750 —
11.	Imposta sui ricchezza mobile (Spesa d'ordine e obbligatoria)	47,000 —
12.	Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque (Spesa obbligatoria)	52,500 —
13.	Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali (Spesa obbligatoria)	1,000 —
		112,250 —

Spese patrimoniali.

14.	Riparazioni ai fabbricati (Spesa obbligatoria)	90,000 —
15.	Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità (Spese fisse ed obbligatorie)	7,800 —
16.	Adempimento di pie fondazioni e ufficiatura delle chiese (Spese fisse ed obbligatorie)	211,500 —
17.	Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatorî (Spese fisse ed obbligatorie)	6,200 —
		315,500 —

Spese disposte da leggi e decreti legislativi.

18.	Pensioni monastiche e assegni vitalizi - Fondo a disposizione per sussidî a missionari all'estero (Spese fisse)	600,000 —
19.	Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma (Spese fisse ed obbligatorie)	2,000 —
20.	Assegno alla Santa Sede per rappresentanze all'estero (art. 2, n. 4, della legge 19 giugno 1873)	200,000 —
21	Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto e spese per concentramento di religiose (Spese fisse ed obbligatorie).	37,000 —
		839,000 —

Casuali.

22.	Spese casuali	2,200 —

Fondo di riserva.

23.	Fondo di riserva per le spese obbligatorie e d'ordine.	40,000 —
24.	Fondo di riserva per le spese impreviste	500 —
		40,500 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese straordinarie diverse.

25. Compensi per lavori straordinari . . .	1,800 —
26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse (Spese d'ordine ed obbligatorie) . . .	1,500 —
	3,300 —

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

Capitali di spettanza dell'Amministrazione.

27. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi (Spesa obbligatoria)	5,000 —
28. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi (Spesa obbligatoria) .	95,000 —
	100,000 —

Capitali di spettanza degli enti conservati.

29. Reimpiego del prezzo beni e restituzioni di frazioni di capitali degli enti conservati (Spesa obbligatoria).	57,000 —
30. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento (Spesa d'ordine). .	11,000 —
31. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie (Spesa obbligatoria).	2,000 —
	70,000 —

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE

per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

32. Annualità e spese di culto provenienti dal bilancio dello Stato.	2,662 36
33. Assegno alla Congregazione di carità di Roma	75,000 —
34. Assegno al Comune di Roma per la Società dei giardini educativi d'infanzia . . .	5,000 —
35. Assegno corrispondente al canone sulle parti redditizie del fabbricato già dei Somaschi a Sant'Alessio, condonato all'istituto dei ciechi.	1,070 —
	83,732 36

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

36. Fondo a disposizione (Spesa obbligatoria) .	56,597 64
37. Rimborso al tesoro dello Stato delle somme pagate alla Congregazione di carità di Roma ai termini del 1° comma dell'art. 5 della legge 30 luglio 1896, n. 343. . . .	*per memoria*
38. Somma devoluta all'Istituto di Santo Spirito ed ospedali riuniti di Roma per provvedere alle eventuali deficienze della gestione ospedaliera da versarsi in rimborso al tesoro dello Stato (articolo 1, legge 8 luglio 1903, n. 321 e articolo 5 R. decreto 5 marzo 1905, n. 186).	*per memoria*
	56,597 64

RIASSUNTO

PARTE PRIMA.

SPESE PROPRIE DELL'AMMINISTRAZIONE

TITOLO I.

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese di amministrazione	44,700 —
Spese di liti e contrattuali	2,500 —
Imposte e tasse	112,250 —
Spese patrimoniali	315,500 —
Spese disposte da leggi e decreti legislativi .	839,000 —
Casuali	2,200 —
Fondi di riserva	40,500 —
Totale del titolo I. — Spesa ordinaria	1,356,650 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — *Spese effettive.*

Spese straordinarie diverse	3,300 —

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

Di spettanza dell'Amministrazione . . .	100,000 —
Di spettanza degli enti conservati . . .	70,000 —
	170,000 —
Totale del titolo II. — Spesa straordinaria	173,300 —
Totale della parte prima (Spesa ordinaria e straordinaria)	1,529,950 —

PARTE SECONDA.

SPESE PROPRIE DEL FONDO SPECIALE

per gli usi di beneficenza e di religione nella città di Roma

Titolo primo (Spesa ordinaria)	83,732 36
Titolo secondo (Spesa straordinaria) . . .	56,597 64
Totale della parte seconda (Spesa ordinaria e straordinaria)	140,330 —
Insieme (Parte prima e seconda) . . .	1,670,280 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE *dell'entrata e della spesa del fondo di beneficenza e di religione nella città di Roma per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.*

TABELLE D ED E.

(Competenza per l'esercizio finanziario 1908-909).

CATEGORIA PRIMA — *Entrate e spese effettive.*

Spese: Parte prima	- Titolo I. - Spesa ordinaria.		1,356,650 —
	Titolo II. - Spesa straordinaria		3,300 —
Parte seconda	- Titolo I. - Spesa ordinaria.		83,732 36
	Titolo II. - Spesa straordinaria		56,597 64
			1,500,280 —
Entrate.	. Titolo I. - Entrata ordinaria		1,500,280 —
	Differenza .		—

CATEGORIA SECONDA. — *Trasformazione di capitali.*

Spese: Parte prima	- Titolo II. - Spesa straordinaria	170,000 —
Entrate	. Titolo II. - Entrata straordinaria	170,000 —
	Differenza .	—

RIEPILOGO DELLE DIFFERENZE.

Categoria prima	- Entrate e spese effettive .	—
Categoria seconda	- Trasformazione di capitali .	—
	Differenze totali . .	—

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco N. 3.

Spese obbligatorie e d'ordine inscritte nello stato di previsione della spesa per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909, ai termini dell'art. 38 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli

SPESA ORDINARIA.

1. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo.
3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5. Spese d'ufficio; economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
7. Residui passivi eliminati a senso dell'art. 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori.
8. Spese di liti e di coazione.
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
10. Tassa di manomorta.
11. Imposta di ricchezza mobile.
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
13. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.
14. Riparazioni ai fabbricati.
15. Censi, canoni, interessi di capitali ed altre annualità.
16. Adempimento di pie fondazioni ed ufficiatura delle chiese.
17. Pensioni vitalizie, patrimoni sacri, cappellanie, elemosine ed elargizioni di carattere temporaneo dipendenti da titoli obbligatorî.
19. Assegni agli investiti di benefizi e cappellanie soppresse in Roma.
21. Assegni per pigioni di locali ad uso abitazione delle monache e del personale addetto al culto, e spese per concentramento di religiose.

SPESA STRAORDINARIA.

26. Restituzione di somme indebitamente conseguite ed altre spese straordinarie diverse.
27. Riscatto ed affrancamento di annualità passive ed estinzione di debiti fruttiferi gravanti il patrimonio degli enti soppressi.
28. Reimpiego del prezzo beni e capitali diversi degli enti soppressi.
29. Reimpiego del prezzo beni e restituzione di frazioni di capitali degli enti conservati.
30. Restituzione di rendite in dipendenza dei conti di rinvestimento.
31. Dismissione a favore dei Comuni delle tasse di svincolo di enti nelle sedi suburbicarie.
36. Fondo a disposizione.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Elenco N. 4.

Spese di riscossione delle entrate ed altre, per le quali si possono spedire mandati a disposizione, ai termini dell'articolo 47 del testo unico della legge sulla contabilità generale dello Stato, approvato con R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016.

Numero dei capitoli dell'esercizio 1908-909	Denominazione dei capitoli

SPESA ORDINARIA.

3. Aggio per le riscossioni e spese diverse per servizio esterno.
5. Spese d'ufficio; economia e stampe; spese pel Consiglio d'amministrazione - Indennità al cassiere.
8. Spese di liti e di coazione.
9. Spese di accesso, atti, contratti, quietanze, costituzione e risoluzione di censi e vendita beni.
10. Tassa di manomorta.
11. Imposta di ricchezza mobile.
12. Imposta sui fabbricati e sui fondi rustici e tassa acque.
13. Tassa di registro, bollo, ipoteche e volture catastali.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

RIASSUNTO DEGLI STATI DI PREVISIONE

dell'entrata e della spesa degli Economati dei beneficî vacanti per l'esercizio finanziario 1908-909

ENTRATA.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
Parte prima Gestione economale — TITOLO I **Entrata ordinaria.** Categoria I *Entrate effettive.*								
Redditi patrimoniali . .	175,592 81	227,271 17	141,657 95	170,136 50	90,730 28	985,610 —	19,884 44	1,810,883 15
Proventi dei benefici vacanti	66,000 —	254,000 —	83,000 —	177,000 —	102,000 —	60,000 —	89,000 —	831,000 —
Entrate diverse	11,130 —	29,300 —	8,000 —	37,070 —	167,600 —	25,640 —	27,220 —	305,960 —
Totale . . .	252,722 81	510.571 17	232,657 95	384,206 50	360,330 28	1,071,250 —	136,104 44	2,947,843 15
TITOLO II **Entrata straordinaria.** Categoria II. *Movimento di capitali.*								
Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente . . .	140,000 —	100,000 —	140,000 —	156,000 —	—	900,500 —	180,140 —	1,616,640 —
Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni	20,000 —	105,000 —	35,000 —	54,000 —	32,500 —	272,914 83	33,000 —	552,414 83
Totale . . .	160,000 —	205,000 —	175,000 —	210,000 —	32,500 —	1,173,414 83	213,140 —	2,169,054 83
Totale della parte 1ª . .	412,722 81	715,571 17	407,657 95	594,206 50	392,830 28	2,244,664 83	349,244 44	5,116,897 98
Parte seconda Gestioni speciali. Totale della parte 2ª . .	57,000 —	135,000 —	80,000 —	230,000 —	261,634 52	415,000 —	341,000 —	1,519,634 52
Totale generale della parte 1ª e 2ª	469,722 81	850,571 17	487,657 95	824,206 50	654,464 80	2,659,664 83	690,244 44	6,636,532 50

Segue: Riassunto degli stati di previsione.

SPESA.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
Parte prima								
Gestione economale								
TITOLO I.								
Spesa ordinaria.								
Categoria I.								
Spese effettive.								
Spese d'amministrazione.	88,100 —	150,360 —	93,700 —	222,614 —	87,233 36	226,660 —	78,500 —	947,167 36
Imposte, tasse e contributi	26,700 —	51,800 —	22,100 —	33,400 —	37,400 —	186,200 —	15,600 —	373,200 —
Spese di liti e contrattuali	3,000 —	3,600 —	1,400 —	10,200 —	6,250 —	2,200 —	500 —	27,150 —
Spese patrimoniali . .	1,351 26	45,558 62	—	16,521 80	35 33	140,310 —	432 —	204,209 01
Pensioni, assegni e sussidi	123,000 —	209,462 92	97,836 —	77,270 70	151,407 25	495,880 —	30,800 —	1,185,656 87
Spese diverse	5,000 —	20,000 —	8,000 —	12,000 —	34,000 —	10,000 —	5,000 —	94,000 —
Fondo di riserva	5,000 —	15,000 —	5,000 —	11,200 —	15,000 —	10,000 —	3,000 —	64,200 —
Totale . . .	252,151 26	495,781 54	228,036 —	383,206 50	331,325 94	1,071,250 —	133,832 —	2,895,583 24
TITOLO II.								
Spesa straordinaria.								
Categoria I.								
Movimento di capitali.								
Investimenti di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi e di altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme .	140,000 —	100,000 —	140,000 —	156,000 —	—	900,500 —	180,000 —	1,616,500 —
Prestiti gratuiti ed anticipazioni	20,000 —	110,000 —	35,000 —	55,000 —	35,000 —	272,914 83	35,000 —	562,914 83
Totale . . .	160,000 —	210,000 —	175,000 —	211,000 —	35,000 —	1,173,414 83	215,000 —	2,179,414 83
Totale della parte 1a . .	412,151 26	705,781 54	403,036 —	594,206 50	366,325 94	2,244,664 83	348,832 —	5,074,998 07
Parte seconda								
Gestioni speciali								
Totale della parte 2a . .	57,000 —	135,000 —	80,000 —	230,000 —	261,634 52	415,000 —	341,000 —	1,519,634 52
Totale generale della parte 1a e 2a	469,151 26	840,781 54	483,036 —	824,206 50	627,960 46	2,659,664 83	689,832 —	6,594,632 59

Sègue: Riassunto degli stati di previsione.

RIEPILOGO.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
Parte prima Gestione economale —								
Entrata e spesa effettiva.								
Entrata	252,722 81	510,571 17	232,657 95	384,206 50	360,330 28	1,071,250 —	136,104 44	2,947,843 15
Spesa	252,151 26	495,781 54	228,036 —	383,206 50	331,325 94	1,071,250 —	133,832 —	2,895,583 24
Differenza	+ 571 55	+ 14,789 63	+ 4,621 95	+ 1,000 —	+ 29,004 34	—	+ 2,272 44	+ 52,259 91
Movimento di capitali.								
Entrata	160,000 —	205,000 —	175,000 —	210,000 —	32,500 —	1,173,414 83	213,140 —	2,169,054 83
Spesa	160,000 —	210,000 —	175,000 —	211,000 —	35,000 —	1,173,414 83	215,000 —	2,179,414 83
Differenza	—	— 5,000 —	—	— 1,000 —	— 2,500 —	—	— 1,860 —	— 10,360 —
Parte seconda Gestioni speciali								
Entrata	57,000 —	135,000 —	80,000 —	230,000 —	261,634 52	415,000 —	341,000 —	1,519,634 52
Spesa	57,000 —	135,000 —	80,000 —	230,000 —	261,634 52	415,000 —	341,000 —	1,519,634 52
Differenza	—	—	—	—	—	—	—	—

RIASSUNTO GENERALE.

	Bologna	Firenze	Milano	Napoli	Palermo	Torino	Venezia	Totale
Entrata	469,722 81	850,571 17	487,657 95	824,206 50	654,464 80	2,659,664 83	690,244 44	6,636,532 50
Spesa	469,151 26	840,781 54	483,036 —	824,206 50	627,960 46	2,659,664 83	689,832 —	6,594,632 59
Differenza	+ 571 55	+ 9,789 63	+ 4,621 95	—	+ 26,504 34	—	+ 412 44	+ 41,899 91

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Tabella F.

STATI DI PREVISIONE *degli Economati dei beneficî vacanti per l'esercizio finanziario 1908-909.*

Economato generale dei beneficî vacanti di Bologna.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
	Entrata.	
	Parte prima — Gestione economale	
	Entrate effettive.	
	Redditi patrimoniali.	
1.	Rendita sul Debito pubblico	171,340 25
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito	1,600 —
3.	Reddito di beni stabili	2,230 —
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	422 56
		175,592 81
	Provento dei beneficî vacanti.	
5.	Avanzo netto dell'amministrazione dei beneficî maggiori	13,000 —
6.	Avanzo netto dell'amministrazione dei beneficî minori	53,000 —
		66,000 —
	Entrate diverse.	
7.	Ricuperi e proventi diversi	9,600 —
8.	Rendita in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,530 —
		11,130 —
	Totale delle entrate effettive	252,722 81
	Movimento di capitali.	
	Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.	
9.	Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	*per memoria*
10.	Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	140,000 —
		140,000 —
	Esazione di prestiti gratuiti e di anticipazioni.	
11.	Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 —
12.	Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	15,000 —
		20,000 —
	Totale del movimento dei capitali	160,000 —
	Totale della parte prima	412,722 81
	Parte seconda — Gestioni speciali	
13.	Esazione di rendite per conto dei terzi	9,000 —
14.	Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	8,000 —
15.	Depositi vari per conto dei terzi	40,000 —
	Totale della parte seconda	57,000 —
	Totale generale (parte prima e seconda)	469,722 81

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Numero	Denominazione	Competenza
	Spesa.	
	Parte prima — Gestione economale.	
	Spese effettive.	
	Spese d'amministrazione.	
1.	Personale di ruolo	58,380 —
2.	Personale straordinario	3,120 —
3.	Pensioni ed indennità agl'impiegati a riposo, loro vedove e figli	11,900 —
4.	Indennità di tramutamento e di missione	1,600 —
5.	Spese d'ufficio	4,000 —
6.	Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale	2,100 —
7.	Spese postali e di telegrammi	1,500 —
8.	Compensi per lavori e servizi straordinari	2,000 —
9.	Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 —
10.	Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
		88,100 —
	Contribuzioni e tasse.	
11.	Imposte e tasse	7,900 —
12.	Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	18,800 —
		26,700 —
	Spese di liti e contrattuali.	
13.	Spese di liti e contrattuali	3,000 —
	Spese patrimoniali.	
14.	Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	400 —
15.	Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	951 26
		1,351 26
	Pensioni, assegni e sussidi.	
16.	Pensioni ed assegni continuativi	*per memoria*
17.	Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	40,000 —
18.	Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	80,000 —
19.	Sussidi ai nuovi investiti dei benefici ecclesiastici	3,000 —
		123,000 —
	Spese diverse.	
20.	Spese casuali	1,000 —

21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'Amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	4,000 —
	5,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	5,000 —
Totale delle spese effettive	252,151 26

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	*per memoria*
24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	140,000 —
	140,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	15,000 —
	20,000 —
Totale del movimento dei capitali	160,000 —
Totale della parte prima	412,151 26

Parte seconda — Gestioni speciali

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	9,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	8,000 —
29. Restituzione di depositi	40,000 —
Totale della parte seconda	57,000 —
Totale generale della spesa parte prima e seconda	469,151 26

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro del tesoro
CARCANO.

Tabella G.

Economato generale dei beneficî vacanti di Firenze.

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

Entrata.

Parte prima — Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendita sul Debito pubblico	192,967 —
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	25,000 —
3. Reddito di beni stabili	*per memoria*
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	9,304 17
	227,271 17

Proventi dei beneficî vacanti.

5. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî maggiori	12,000 —
6. Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori	242,000 —
	254,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	26,600 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	2,700 —
	29,300 —
Totale delle entrate effettive	510,571 17

Movimento di capitali

Esazioni di capitali di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	*per memoria*
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	100,000 —
	100,000 —

Recupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	55,000 —
12. Riscossione dei fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	105,000 —
Totale del movimento dei capitali	205,000 —
Totale della parte prima	715,571 17

Parte seconda — Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	53,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	12,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	70,000 —
Totale della parte seconda	135,000 —
Totale generale della entrata parte prima e seconda	850,571 17

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Spesa.

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	94,770 —
2. Personale straordinario	2,400 —

3. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	23,400 —
4. Indennità di tramutamento e di missione	2,500 —
5. Spese d'ufficio	11,300 —
6. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	4,100 —
7. Spese postali e di telegrammi	2,800 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	4,090 —
9. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	5,000 —
10. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
	150,360 —

Imposte, tasse e contributi.

11. Imposte e tasse	27,200 —
12. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle avvocature erariali	24,600 —
	51,800 —

Spese di liti e contrattuali.

13. Spese di liti e contrattuali	3,600 —

Spese patrimoniali.

14. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	32 34
15. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	45,526 28
	45,558 62

Pensioni, assegni e sussidi.

16. Pensioni ed assegni continuativi	9,462 92
17. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	35,000 —
18. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	155,000 —
19. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 —
	209,462 92

Spese diverse.

20. Spese casuali	7,000 —
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	13,000 —
	20,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	15,000 —
Totale delle spese effettive	495,781 54

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'economato ed estinzione di passività patrimoniali	*per memoria*
24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	100,000 —
	100,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	60,000 —
26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	110,000 —
Totale del movimento dei capitali	210,000 —
Totale della parte prima	705,781 54

Parte seconda — Gestione speciale

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	53,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	12,000 —
29. Restituzione di depositi	70,000 —
Totale della parte seconda	135,000 —
Totale generale della spesa, parte prima e seconda	840,781 54

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Tabella II.

Economato generale dei beneficî vacanti di Milano.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
Numero	Denominazione	

Entrata

Parte prima — Gestione economale.

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1.	Rendita sul Debito pubblico	139,457 95
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi o di altri titoli di credito	2,200 —
3.	Reddito di beni stabili	*per memoria*
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità	*per memoria*
		141,657 95

Proventi dei beneficî vacanti.

5.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî maggiori	4,000 —
6.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei beneficî minori	79,000 —
		83,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	6,500 —
8. Ritenute in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,500 —
	8,000 —
Totale delle entrate effettive	232,657 95

Movimento di capitali.

Esazioni di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	*per memoria*
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	140,000 —
	140,000 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	5,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento dei capitali	175,000 —
Totale della parte prima	407,657 95

Parte seconda — Gestioni speciali.

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	10,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	10,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	60,000 —
Totale della parte seconda	80,000 —
Totale generale della entrata parte prima e seconda	487,657 95

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Spesa.

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	55,000 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	15,000 —
3. Indennità di tramutamento e di missione	1,900 —
4. Spese d'ufficio	6,300 —
5. Affitti dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	3,800 —
6. Spese postali e di telegrammi	2,700 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	5,500 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,500 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
	93,700 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	7,000 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle avvocature erariali	15,100 —
	22,100 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	1,400 —

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	*per memoria*

Pensioni, assegni e sussidi.

14. Pensioni ed assegni continuativi	2,836 —
15. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	40,000 —
16. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	50,000 —
17. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	5,000 —
	97,836 —

Spese diverse.

18. Spese casuali	3,000 —
19. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	5,000 —
	8,000 —

Fondo di riserva.

20. Fondo di riserva	5,000 —
Totale della spesa effettiva	228,036 —

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

21. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	*per memoria*
22. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	140,000 —
	140,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

23. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
24. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento dei capitali	175,000 —
Totale della parte prima	403,036 —

Parte seconda — Gestioni speciali

—

25. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi . . . . 10,000 —
26. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi . . . . 10,000 —
27. Restituzione di depositi . . . . 60,000 —

Totale della parte seconda 80,000 —

Totale generale della spesa parte prima e seconda . . . . 483,036 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Tabella I

—

Economato generale dei beneficî vacanti di Napoli

Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

Entrata.

Parte prima — Gestione economale

—

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendite sul Debito pubblico 106,936 50
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito . . . . 100 —
3. Reddito di beni stabili . . . . 33,200 —
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità . 29,900 —

170,136 50

Proventi dei beneficî vacanti.

5. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici maggiori . . . . 43,000 —
6. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori . . . . 134,000 —

177,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi . . . . 33,520 —
8. Ritenuta in conto pensioni sugli stipendi e sulle pensioni degl'impiegati . . . . 3,550 —

37,070 —

Totale delle entrate effettive 384,206 50

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato . . . . 6,000 —
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi . . . . 150,000 —

156,000 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie . . . . 4,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori . . . . 50,000 —

54,000 —

Totale del movimento dei capitali 210,000 —

Totale della parte prima 594,206 50

Parte seconda — Gestioni speciali

—

13. Esazione di rendite per conto dei terzi . . 80,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi . . . . 50,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi . . . . . 100,000 —

Totale della parte seconda 230,000 —

Totale generale della entrata parte prima e seconda 824,206 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO

Spesa

Parte prima Gestione economale

—

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo . . . . 144,550 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli. . . . . 32,300 —
3. Indennità di tramutamento e di missione . 4,000 —
4. Spese d'ufficio. . . . . 9,500 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale . . . . 9.164 —
6. Spese postali e di telegrammi . . . . 4,100 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari . 13,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli . . . . 6,000 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori . . . . *per memoria*

222,614 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse . . . . 27,500 —
11. Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero

di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	5,900 —
	33,400 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	10,200 —

Spese patrimoniali.

13. Spese d'amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	7,500 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	9,021 80
	16,521 80

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	8,270 70
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	25,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	40,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	4,000 —
	77,270 70

Spese diverse.

19. Spese casuali	4,000 —
20. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nelle amministrazioni dei benefici vacanti (maggiori e minori	8,000 —
	12,000 —

Fondo di riserva.

21. Fondo di riserva	11,200 —
Totale della spesa effettiva	383,206 50

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

22. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	6,000 —
23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	150,000 —
	156,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

24. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	50,000 —
	55,000 —
Totale del movimento di capitali	211,000 —
Totale della parte prima	594,206 50

Parte seconda — Gestioni speciali

26. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	80,000 —
27. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	50,000 —
28. Restituzione di depositi	100,000 —
Totale della parte seconda	230,000 —
Totale generale della spesa parte prima e seconda	824,206 50

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO

Tabella K.

Economato generale dei benefici vacanti di Palermo.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

Entrata.

Parte prima — Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1.	Rendita sul debito pubblico	46,298 42
2.	Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	3,132 27
3.	Reddito di beni stabili	247 75
4.	Censi, canoni, livelli ed altre annualità . .	*per memoria*
5.	Fondo delle Onze 2,000	23,405 84
6.	Fondo delle Onze 1,600	17,646 —
		90,730 28

Proventi di benefici vacanti.

7.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici maggiori	77,900 —
8.	Avanzo netto dell'Amministrazione dei benefici minori	24,100 —
		102,000 —

Entrate diverse.

9.	Ricuperi e proventi diversi	166,100 —
10.	Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,500 —
		167,600 —
	Totale delle entrate effettive	360,330 28

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

11. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	*per memoria*
12. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro e in depositi fruttiferi	*per memoria*
	»

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

13. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	2,500 —
14. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	32,500 —
Totale del movimento dei capitali	32,500 —
Totale della parte prima	392,830 28

Parte seconda — Gestioni speciali

15. Esazione di rendite per conto dei terzi	40,000 —
16. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	6,000 —
17. Depositi varî per conto dei terzi	15,000 —
18. Fondo sul terzo pensionabile inassegnato	128,441 06
19. Fondo delle Onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	13,751 83
20. Fondo per le pensioni di Asturias	58,441 63
	261,634 52
Totale della parte seconda	261,634 52
Totale generale della Entrata parte prima e seconda	654,464 80

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Spesa.

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	61,500 —
2. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo loro vedove e figli	5,683 36
3. Indennità di tramutamento e di missione	3,000 —
4. Spese d'ufficio	5,500 —
5. Affitto dei locali per la residenza dell'Amministrazione economale	3,500 —
6. Spese postali e di telegrammi	1,050 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	3,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	4,000 —
9. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
	87,233 36

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	16,800 —
11. Contributi all'erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle Avvocature erariali	20,600 —
	37,400 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	6,250 —

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e di manutenzione per le proprietà economali	20 —
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	15 33
	35 33

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	4,220 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	23,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	30,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	10,000 »
19. Pensioni ed assegni sull'antico fondo spogli e sedi vacanti	84,187 25
	151,407 25

Spese diverse.

20. Spese casuali	4,000 -
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	30,000 —
	34,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	15,000 —
Totale delle spese effettive	331,325 94

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzioni di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	*per memoria*
24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	*per memoria*
	—

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —

26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento di capitali	35,000 —
Totale della parte prima	366,325 94

Parte seconda — Gestioni speciali

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	40,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	6,000 —
29. Restituzione di depositi	15,000 —
30. Spese sul fondo del terzo pensionabile inassegnato	128,441 06
31. Spese sul fondo delle Onze 1794.4.14 di pensioni perpetue	13,751 83
32. Spese sul fondo delle pensioni di Asturias	58,441 63
Totale della parte seconda	261,634 52
Totale generale della spesa parte prima e seconda	627,960 46

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Tabella L.

Economato generale dei beneficî vacanti di Torino.

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909

Entrata.

Parte prima — Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendita sul Debito pubblico	679,015 50
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali o di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	15,294 50
3. Reddito di beni stabili	290,260 —
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	1,040 —
	985,610 —

Proventi dei beneficî vacanti.

5. Avanzo netto dell'amministrazione dei beneficî maggiori	13,000 —
6. Avanzo netto dell'amministrazione dei beneficî minori	47,000 —
	60,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	22,500 —
8. Ritenuta in conto pensioni sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	3,140 —
	25,640 —
Totale delle entrate effettive	1,071,250 —

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e di prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	500 —
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	900,000 —
	900,500 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	1,914 83
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	271,000 —
	272,914 83
Totale del movimento dei capitali	1,173,414 83
Totale della parte prima	2,244,664 83

Parte seconda — Gestioni speciali

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	40,000 —
14. Esazioni di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	25,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	350,000 —
Totale della parte seconda	415,000 —
Totale generale della entrata parte prima e seconda	2,659,664 83

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Spesa.

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	143,800 —
2. Personale straordinario	8,040 —
3. Pensioni ed indennità agli impiegati a riposo, loro vedove e figli	38,000 —
4. Indennità di tramutamento e di missione	1,500 —
5. Spese d'ufficio	10,250 —
6. Affitto di locali per la residenza della Amministrazione economale	12,000 —

7. Spese postali e di telegrammi	3,570 —
8. Compensi per lavori e servizi straordinari	1,000 —
9. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	8,500 —
10. Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
	226,660 —

Imposte, tasse e contributi.

11. Imposte e tasse	127,000 —
12. Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle avvocature erariali	59,200 —
	186,200 —

Spese di liti e contrattuali.

13. Spese di liti e contrattuali	2,200 —

Spese patrimoniali.

14. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	78,000 —
15. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	62,310 —
	140,310 —

Pensioni, assegni e sussidi.

16. Pensioni ed assegni continuativi	45,880 —
17. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	315,000 —
18. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	130,000 —
19. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	5,000 —
	495,880 —

Spese diverse.

20. Spese casuali	5,000 —
21. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei beneficî vacanti (maggiori e minori)	5,000 —
	10,000 —

Fondo di riserva.

22. Fondo di riserva	10,000 —
Totale delle spese effettive	1,071,250 —

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

23. Rinvestimento di capitali, e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	500 —
24. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	900,000 —
	900,500 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

25. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	1,914 83
26. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	271,000 —
	272,914 83
Totale del movimento dei capitali	1,173,414 83
Totale della parte prima	2,244,664 83

Parte seconda — Gestioni speciali.

27. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	40,000 —
28. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	25,000 —
29. Restituzione di depositi	350,000 —
Totale della parte seconda	415,000 —
Totale generale della spesa parte prima e seconda	2,659,664 83

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Tabella M.

Economato generale dei beneficî vacanti in Venezia.

CAPITOLI		Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
Numero	Denominazione	

Entrata.

Parte prima — Gestione economale

Entrate effettive.

Redditi patrimoniali.

1. Rendita sul Debito pubblico	16,430 —
2. Interessi di somme temporaneamente impiegate in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi, di capitali e di crediti fruttiferi, o di altri titoli di credito	3,000 —
3. Rendite di beni stabili	*per memoria*
4. Censi, canoni, livelli ed altre annualità	454 44
	19,884 44

Proventi dei beneficî vacanti.

5. Avanzo netto dell'amministrazione dei beneficî maggiori	9,000 —

6. Avanzo netto dell'amministrazione dei benefici minori	80,000 —
	89,000 —

Entrate diverse.

7. Ricuperi e proventi diversi	26,000 —
8. Ritenuta in conto pensione sugli stipendi e sulle pensioni degli impiegati	1,220 —
	27,220 —
Totale delle entrate effettive	136,104 44

Movimento di capitali.

Esazione di capitali, di prestiti fruttiferi e di somme impiegate temporaneamente.

9. Esazione di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato	140 —
10. Esazione di somme impiegate temporaneamente in buoni del tesoro o in depositi fruttiferi	180,000 —
	180,140 —

Ricupero di prestiti gratuiti e di anticipazioni.

11. Riscossione di prestiti gratuiti fatti ad enti ecclesiastici e di anticipazioni varie	3,000 —
12. Riscossione di fondi somministrati ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	33,000 —
Totale del movimento dei capitali	213,140 —
Totale della parte prima	349,244 44

Parte seconda — Gestioni speciali.

13. Esazione di rendite per conto dei terzi	30,000 —
14. Esazione di capitali da rinvestirsi per conto dei terzi	30,000 —
15. Depositi vari per conto dei terzi	30,000 —
16. Esazione per conto del fondo clero veneto	251,000 —
Totale della parte seconda	341,000 —
Totale generale dell'entrata parte prima e seconda	690,244 44

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Spesa.

Parte prima — Gestione economale

Spese effettive.

Spese d'amministrazione.

1. Personale di ruolo	48,300 —
2. Pensione ed indennità agl'impiegati a riposo, loro vedove e figli	11,000 —
3. Indennità di tramutamento o di missione	3,500 —
4. Spese d'ufficio	6,000 —
5. Affitto di locali per la residenza dell'Amministrazione economale	2,000 —
6. Spese postali e di telegrammi	1,700 —
7. Compensi per lavori e servizi straordinari	3,000 —
8. Gratificazioni e sussidi agli impiegati, loro vedove e figli	3,000 —
9 Residui passivi eliminati e reclamati dai creditori	*per memoria*
	78,500 —

Imposte, tasse e contributi.

10. Imposte e tasse	7,200 —
11. Contributi all'Erario dello Stato nella spesa per gli stipendi del personale del Ministero di grazia e giustizia e dei culti e nella spesa delle avvocature erariali	8,400 —
	15,600 —

Spese di liti e contrattuali.

12. Spese di liti e contrattuali	500 —

Spese patrimoniali.

13. Spese di amministrazione e manutenzione per le proprietà economali	*per memoria*
14. Censi, canoni, livelli, interessi di capitali ed altre annualità	432 —
	432 —

Pensioni, assegni e sussidi.

15. Pensioni ed assegni continuativi	1,800 —
16. Sussidi al clero, a corpi morali e per altri usi di carità	9,000 —
17. Sussidi per restauri agli edifici ed arredi sacri	18,000 —
18. Sussidi ai nuovi investiti di benefici ecclesiastici	2,000 —
	30,800 —

Spese diverse.

19. Spese casuali	3,000 —
20. Restituzione di somme riscosse in più delle dovute nell'amministrazione dei benefici vacanti (maggiori e minori)	2,000 —
	5,000 —

Fondo di riserva.

21. Fondo di riserva	3,000 —
Totale delle spese effettive	133,832 —

Movimento di capitali.

Rinvestimento di capitali, estinzione di prestiti fruttiferi ed altre passività patrimoniali ed impiego temporaneo di somme.

22. Rinvestimento di capitali e prestiti fruttiferi per conto dell'Economato ed estinzione di passività patrimoniali	*per memoria*

23. Impiego temporaneo di somme eccedenti gli ordinari bisogni di cassa	180,000 —
	180,000 —

Prestiti gratuiti ed anticipazioni.

24. Prestiti gratuiti ad enti ecclesiastici ed anticipazioni varie	5,000 —
25. Somministrazione di fondi ai subeconomi e ad altri amministratori	30,000 —
	35,000 —
Totale del movimento di capitali	215,000 —
Totale della parte prima	348,832 —

Parte seconda — Gestioni speciali

26. Restituzione di rendite esatte per conto dei terzi	30,000 —
27. Rinvestimento di capitali per conto dei terzi	30,000 —
28. Restituzione di depositi	30,000 —
29. Pagamenti per conto del fondo clero veneto	251,000 —
Totale della parte seconda	341,000 —
Totale generale della spesa, parte prima e seconda	689,832 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Il numero 229 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a far pagare le spese ordinarie e straordinarie del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909, in conformità dello stato di previsione annesso alla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spett. di osservarla e di farla osservare come legge dello Statoi

Data a Roma, addì 4 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO

STATO DI PREVISIONE ***della spesa del Ministero dell'Interno per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909.***

CAPITOLI — Numero	CAPITOLI — Denominazione	Competenza per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909
	TITOLO I. Spesa ordinaria — CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive. Spese generali.	
1.	Ministero - Personale (Spese fisse) . .	1,141,530 —
2.	Ministero - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	98,000 —
3.	Ministero - Retribuzione agli scrivani ed inservienti giornalieri (Spese fisse) . .	97,810 —
4.	Ministero - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). .	20,200 —
5.	Spese per la copiatura a cottimo . . .	60,500 —
6.	Ministero - Assegni, indennità di missione e spese diverse di qualsiasi natura per gli addetti ai gabinetti.	25,200 —
7.	Ministero - Spese d'ufficio	123,900 —
8.	Ministero - Fitto di locali per Uffici dell'amministrazione centrale (Spese fisse) . .	19,600 —
9.	Ministero - Manutenzione, riparazione ed adattamento dei locali	27,400 —
10.	Consiglio di Stato - Personale (Spese fisse).	616,650 —
11.	Consiglio di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse). . .	54,500 —
12.	Consiglio di Stato - Spese d'ufficio . .	40,000 —
13.	Consiglio di Stato - Fitto dei locali (Spese fisse).	43,500 —
14.	Funzioni pubbliche e feste governative. .	25,000 —
15.	Medaglie, diplomi e sussidî per atti di valore civile.	5,000 —
16.	Personale del servizio araldico - Stipendi (Spese fisse)	6,350 —
17.	Personale del servizio araldico - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . .	1,070 —
18.	Spese diverse pel servizio araldico (art. 10 del R. decreto 2 luglio 1896, n. 313) . .	10,830 —
19.	Indennità di traslocamento agli impiegati .	235,000 —
20.	Indennità di missioni	1,000,000 —
21.	Telegrammi da spedirsi all'estero (Spesa obbligatoria)	21,000 —
22.	Spese di posta	12,000 —
23.	Spese di stampa	113,050 —
24.	Provvista di carta e di oggetti varî di cancelleria	32,700 —
25.	Residui passivi eliminati a senso dell'articolo 32 del testo unico di legge sulla contabilità generale e reclamati dai creditori (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
26.	Compensi agli impiegati e scrivani dell'Amministrazione centrale per lavori straordinari e compensi al personale di servizio per maggiore orario.	34,790 —
27.	Sussidî ad impiegati ed al basso personale in attività di servizio nell'Amministrazione centrale e provinciale, del Consiglio di Stato e degli archivi di Stato	25,000 —

28. Sussidî ad impiegati invalidi già appartenenti all'Amministrazione dell'interno, e loro famiglie	40,000 —
29. Acquisto di libretti e di scontrini ferroviari (Spesa d'ordine)	2,000 —
30. Spese di liti (Spesa obbligatoria) . . .	3,000 —
31. Spese casuali	90,000 —
	4,025,580 —

Debito vitalizio.

32. Pensioni ordinarie (Spese fisse) . . .	7,750,000 —
33. Indennità per una sola volta, invece di pensioni, ai termini degli articoli 3, 83 e 109 del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, approvato con R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, ed altri assegni congeneri legalmente dovuti (Spesa obbligatoria) .	117,000 —
	7,867,000 —

Spese per gli archivi di Stato.

34. Archivi di Stato - Personale (Spese fisse) .	690,580 —
35. Archivi di Stato - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse) . . .	12,360 —
36. Spese d'ufficio, di ordinamento e di ispezione agli Archivi di Stato	65,000 —
37. Fitto di locali per gli Archivi di Stato (Spese fisse)	30,250 —
38. Manutenzione dei locali e del mobilio degli Archivi di Stato	80,000 —
	878,190 —

Spese per l'Amministrazione provinciale.

39. Amministrazione provinciale - Personale (Spese fisse)	9,003,010 —
40. Amministrazione provinciale - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	45,000 —
41. Indennità di residenza ai prefetti (Spese fisse)	324,000 —
42. Spese d'ufficio per l'Amministrazione provinciale (Spese fisse)	616,300 —
43. Spese eventuali d'ufficio per l'Amministrazione provinciale e per vestiario uniforme agli uscieri delle principali prefetture del Regno	8,250 —
44. Indennità agli incaricati del servizio di leva (Spese fisse)	82,970 —
45. Compensi agli impiegati dell'Amministrazione provinciale per lavori straordinari. .	16,000 —
46. Mobili degli uffici ed alloggi delle Prefetture e Sottoprefetture in esecuzione della legge 24 marzo 1907, n. 116	400,000 —
47. *Gazzetta ufficiale* del Regno - Personale (Spese fisse)	26,720 —
48. *Gazzetta Ufficiale* del Regno - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,300 —
49. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di stampa e di posta	239,900 —
50. *Gazzetta ufficiale* del Regno e foglio degli annunzi nelle provincie - Spese di cancelleria, fitto di locali e varie	600 —
51. Retribuzione agli amministratori del foglio degli annunzi nelle provincie. . . .	25,000 —
	10,791,050 —

Spese per la pubblica beneficenza.

52. Sussidi diversi di pubblica beneficenza ed alle istituzioni dei ciechi	600,000 —
53. Spese di spedalità e simili	80,000 —
54. Assegni fissi a stabilimenti diversi di pubblica beneficenza	73,460 —
55. Fondo a calcolo per le anticipazioni della spesa occorrente al mantenimento degli inabili al lavoro fatti ricoverare negli appositi stabilimenti (Legge sulla sicurezza pubblica del 30 giugno 1889, n. 6144, serie 3ª, articolo 81, e R. decreto del 19 novembre 1889, n. 6535, articolo 24) (Spesa d'ordine) . .	700,000 —
56. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali e del Consiglio superiore di assistenza e beneficenza pubblica - Spese di cancelleria, di copiatura, di lavori straordinari e varie per il funzionamento delle singole Commissioni e del Consiglio superiore	50 000 —
57. Indennità ai membri delle Commissioni provinciali di vigilanza sui manicomi pubblici e privati e sugli alienati curati in casa privata - Spese varie per il loro funzionamento	30,000 —
	1,533,460 —

Spese per la sanità pubblica.

58. Medici provinciali - Personale (Spese fisse)	297,950 —
59. Medici provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 —
60. Cura e mantenimento di ammalati celtici contagiosi negli ospedali	[illegible] —
61. Dispensari celtici - Spese e concorsi pel funzionamento, concorsi e sussidî ad enti pubblici ed istituti di beneficenza; compensi al personale, locali, arredi, medicinali, ecc. .	260,000 —
62. Dispensari celtici - Personale straordinario - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	700 —
63. Indennità ai componenti le Commissioni sanitarie, le Commissioni giudicatrici dei concorsi pel personale tecnico, centrale e provinciale, dipendente dalla Direzione generale della Sanità pubblica, il Consiglio superiore di sanità e i Consigli provinciali sanitari e indennità di missioni all'estero per servizio sanitario	40,000 —
64. Laboratorî della sanità pubblica - Personale - (Spese fisse)	73,890 —
65. Laboratorî della sanità pubblica - Personale - Indennità di residenza in Roma - (Spese fisse)	7,950 —
66. Spese pel funzionamento dei laboratorî della sanità pubblica	40,000 —
67. Sussidî per provvedimenti profilattici in casi di endemie o di epidemie - Spese per acquisto, preparazione, trasporto, magazzinaggio e conservazione del materiale profilattico. .	120,000 —
68. Spese varie per i servizi della sanità pubblica - Compensi a persone estranee all'amministrazione per lavori eseguiti nell'interesse della sanità pubblica, che non possano imputarsi, neanche per analogia, ad altri capitoli del bilancio - Medaglie ai benemeriti della salute pubblica - Acquisto di opere scientifiche tecnico-sanitarie e spese diverse che non trovino luogo negli altri capitoli per le spese della sanità pubblica	20,000 —

69. Manutenzione del fabbricato di Sant'Eusebio in Roma, sede dei laboratorî della sanità pubblica	2,000 —
70. Stabilimento termale di Acqui per gli indigenti - Spese di funzionamento, manutenzione, miglioramenti	43,000 —
71. Lavori di miglioramento e di manutenzione delle stazioni sanitarie	30,000 —
72. Retribuzioni al personale sanitario, amministrativo e di basso servizio, assunto in via temporanea per le stazioni sanitarie	10,000 —
73. Mobili, spese di cancelleria, d'illuminazione, di riscaldamento, e spese varie per le stazioni sanitarie e per il servizio sanitario dei porti	230,000 —
74. Servizio sanitario dei porti e delle stazioni sanitarie - Personale (Spese fisse)	94,000 —
75. Veterinari provinciali - Stipendi (Spese fisse)	150,000 —
76. Veterinari provinciali - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	350 —
77. Veterinari governativi di confine e di porto - Personale - Legge 24 marzo 1907, n. 91 (Spese fisse)	105,000 —
78. Retribuzioni al personale straordinario ed altri assegni e indennità e spese varie per le visite di transito del bestiame per la frontiera e per la visita veterinaria nei porti - Spesa per l'alpeggio del bestiame italiano all'estero - Compensi ai veterinari per lavori straordinari nell'interesse della polizia zooiatrica	25,000 —
79. Provvedimenti profilattici contro le epizoozie - Sussidî, esperimenti e ricerche varie	21,000 —
80. Sussidî per aiutare la istituzione di condotte veterinarie consorziali e comunali	150,000 —
81. Quota a carico dello Stato per pagamento delle indennità per abbattimento di animali	24,000 —
82. Fitto di locali per gli uffici dei veterinari di confine (Spese fisse)	1,000 —
83. Sussidî ai Comuni per l'impianto e il funzionamento degli Istituti curativi contro la pellagra	100,000 —
84. Spese per l'esecuzione della legge 11 luglio 1904, n. 388, per combattere le frodi nella preparazione e nel commercio dei vini	50,000 —
	2,496,540 —

Spese per la sicurezza pubblica.

85. Servizio segreto	1,000,000 —
86. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale (Spese fisse)	6,477,260 —
87. Funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	84,000 —
88. Spese d'ufficio per la sicurezza pubblica (Spese fisse)	217,700 —
89. Spese per la scuola pratica di polizia	30,000 —
90. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - (Spese fisse). Art. 2 legge 11 luglio 1907, n. 491	26,400 —
90 *bis*. Laboratorio chimico per le sostanze esplosive - Personale - Indennità di residenza in Roma	1,200 —
91. Spese occorrenti per il funzionamento dei laboratorî per le sostanze esplosive e per la Commissione consultiva. (Art. 4 legge 11 luglio 1907, n. 491)	33,600 —
92. Corpo delle guardie di città - Stipendi e paghe al personale, indennità di carica e soprassoldi, annessi alle medaglie al merito di servizio. (Spese fisse)	12,210,740 —
93. Indennità di alloggio agli ufficiali di pubblica sicurezza, ai graduati ed alle guardie di città, ed agli agenti sedentari	300,000 —
94. Ufficiali delle guardie di città - Personale - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	3,500 —
95 Guardie di città - Premi d'ingaggio di rafferma e soprassoldo di rafferma	1,620,000 —
96. Spese per trasferte ai funzionari, agli ufficiali, alle guardie di città ed agli altri agenti di pubblica sicurezza per servizi fuori di residenza e per trasferimento alle guardie di città	1,000,000 —
97. Compensi al personale di pubblica sicurezza, agli ufficiali, alle guardie di città e ad altri agenti di pubblica sicurezza, non che agli uscieri ed ai commessi di questura e di sezione, al personale di altre Amministrazioni ed a privati cittadini per concorso nell'arresto di malfattori e per altri servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione della pubblica sicurezza. - Premî per arresto di latitanti e per sequestro d'armi	210,000 —
98. Indennità di soggiorno ai funzionari ed alle guardie di città destinati in località di confine, isolate e malsane	30,000 —
99. Sussidî ai funzionarî, agli impiegati ed uscieri di pubblica sicurezza, agli ufficiali ed alle guardie di città	40,000 —
100. Rimborso di debiti di massa delle guardie di città licenziate od espulse (Spesa obbligatoria)	*per memoria*
101. Armamento, travestimento e risarcimento degli effetti di divisa delle guardie di città	88,260 —
102. Acquisto e manutenzione di biciclette per gli uffici di pubblica sicurezza	25,000 —
103. Istruzione e servizio sanitario per le guardie di città - Assegni ai maestri e medici di nomina ministeriale (Spese fisse)	46,500 —
104. Personale incaricato dell'istruzione e servizio sanitario delle guardie di città - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	4,000 —
105. Compensi ed onorari per l'istruzione e servizio sanitario ed altre spese per le guardie di città	20,000 —
106. Spese di spedalità per malattie contratte in servizio dalle guardie di città	10,000 —
107. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio della pubblica sicurezza (legge 14 luglio 1898, n. 335)	8,900 —
108. Fitto di locali per le guardie di città (Spese fisse)	253,000 —
109. Casermaggio ed altre spese variabili per guardie ed allievi guardie di città	367,000 —
110. Fitto di locali per gli uffici di pubblica sicurezza e per le delegazioni distaccate (Spese fisse)	84,170 —
111. Manutenzione dei locali ed acquisto e manutenzione dei mobili per gli uffici di pub-	

blica sicurezza, per le delegazioni distaccate e per la scuola allievi guardie di città.	35,000 —
112. Abbonamento, impianto e manutenzione dei telefoni e dei telegrafi ad uso della pubblica sicurezza (Spese fisse)	124,000 —
113. Compensi ai RR. carabinieri	30,000 —
114. Spese di trasporto, abiti alla borghese, lanterne, ed altre relative per i RR. carabinieri	90,000 —
115. Spese di cancelleria pei RR. carabinieri (Spese fisse)	7,100 —
116. Indennità di via e trasporto d'indigenti per ragione di sicurezza pubblica; indennità di trasferta e trasporto di guardie di città e agenti di pubblica sicurezza in accompagnamento; spese pel rimpatrio dei fanciulli occupati all'estero nelle professioni girovaghe.	550,000 —
117. Spese confidenziali per la repressione del malandrinaggio, per la ricerca ed estradizione degli imputati o condannati rifugiatisi all'estero ed altre inerenti a questo speciale servizio di sicurezza pubblica	1,150,000 —
118. Contributo del Ministero dell'interno a complemento della somma stanziata nel bilancio del Ministero della guerra per le spese relative all'arma dei RR. carabinieri	13,457,510 —
119. Metà della spesa per il casermaggio dei RR. carabinieri. (Art. 1, legge 24 marzo 1907, n. 116)	1,056,000 —
120. Soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di sicurezza pubblica ed indennità ai reali carabinieri	2,500,000 —
121. Acquisto, manutenzione, riparazione e trasporto delle biciclette in servizio dei RR. carabinieri	60,000 —
121 *bis*. Compensi per il servizio straordinario che gli ufficiali telegrafici prestano nell'interesse della pubblica sicurezza, a richiesta delle autorità competenti, e rimborso di spese accessorie telegrafiche per telegrammi di Stato spediti in espresso per servizi di pubblica sicurezza	100,000 —
	43,350,840 —

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

122. Carceri - Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico (Spese fisse)	1,327,280 —
123. Personale di direzione, d'amministrazione e tecnico delle carceri - Indennità di residenza in Roma (Spese fisse)	13,500 —
124. Personale di sorveglianza e disciplina dei riformatori governativi (Spese fisse)	408,500 —
125. Personale di sorveglianza e di disciplina dei riformatori governativi - Indennità di residenza in Roma.	3,000 —
126. Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione delle carceri (Spese fisse)	7,631,600 —
127. Personale di custodia - Indennità di alloggio	533,000 —
128. Personali di custodia - Premi annessi alla medaglia di servizio	200,000 —
129. Indennità in mancanza dell'alloggio in natura agli ispettori generali di 2ª classe, direttori e funzionanti da direttori e censori dei riformatori governativi e indennità di disagiata residenza agli impiegati effettivi di ruolo, agli agronomi, ai sanitari e cappellani addetti a stabilimenti posti in località isolate o malsane (Spese fisse)	44,000 —
130. Spese d'ufficio, di posta ed altre per le direzioni degli stabilimenti carcerarî - Gite del personale nell'interesse dell'amministrazione domestica	76,400 —
131. Personale di custodia - Premî d'ingaggio di rafferma e soprassoldo	700,000 —
132. Armamenti ed indennità cavallo agli agenti carcerarî	10,000 —
133. Spese di viaggio agli agenti carcerarî	40,000 —
134. Compensi, rimunerazioni e sussidî al personale carcerario - Compensi al personale di altre Amministrazioni per servizi prestati nell'interesse dell'Amministrazione carceraria e dell'Amministrazione del fondo dei detenuti, depositato alla Cassa depositi e prestiti.	120,000 —
135. Carceri - Spese per esami e studî preparatorî	10,000 —
136. Mantenimento dei detenuti e degli inservienti, combustibile e stoviglie	10,616,000 —
137. Provvista e riparazioni di vestiario, di biancheria e libri per le carceri	1,100,000 —
138. Retribuzioni ordinarie e straordinarie agl'inservienti liberi, agli assistenti-farmacisti e tassatori di medicinali per le carceri	125,000 —
139. Mantenimento nei riformatorî privati dei giovani ricoverati per correzione paterna e per oziosità e vagabondaggio.	1,600,000 —
140. Spese pei domiciliati coatti e per gli assegnati a domicilio obbligatorio, e pel personale aggregato (R. decreto 17 febbraio 1881, n. 74 e relativo regolamento approvato con decreto Ministeriale 10 dicembre 1881)	700,000 —
141. Trasporto dei detenuti ed indennità di trasferte alle guardie	1,270,000 —
142. Provvista e manutenzione di vetture e vagoni cellulari per il trasporto dei detenuti	70,000 —
143. Servizio delle manifatture carcerarie - Acquisto e manutenzione di macchine, attrezzi e utensili	170,000 —
144. Servizio delle manifatture carcerarie - Provviste di materie prime ed accessorie (articoli 1 e 3 della legge 10 febbraio 1898, n. 31)	3,000,000 —
145. Servizio delle manifatture carcerarie - Mercedi ai detenuti lavoranti e compensi straordinari	600,000 —
146. Servizio delle manifatture carcerarie - Retribuzioni e compensi ai capi d'arte liberi, agli agenti carcerari funzionanti da capi d'arte, ai commissionari, agli inservienti ed agli agronomi, aiuti agronomi, assistenti tecnici e retribuzioni agli operai liberi per i lavori di rifinitura di manufatti, ed anche a persone estranee per servizi resi nell'interesse delle manifatture carcerarie	165,000 —
147. Servizio delle manifatture carcerarie - Carta, stampati, minuti oggetti di facile logorazione, posta, facchinaggi e trasporti - Minute spese per le lavorazioni	185,000 —
148. Servizio delle manifatture carcerarie - Indennità per gite fuori di residenza	11,000 —
149. Fitto di locali di proprietà privata per le carceri (Spese fisse)	130,000 —

150. Spese di riduzione, di ampliamento e di costruzione dei fabbricati carcerari (articoli 1 e 5 della legge 10 febbraio 1898, n. 31) . 512,000 —

151. Manutenzione dei fabbricati carcerarî . . 740,000 —

152. Manutenzione dei fabbricati carcerarî - Spese per lo studio e la compilazione dei progetti relativi all'impianto di stabilimenti carcerarî, indennità per trasferte e per servizi straordinarî . . . . 27,000 —

153. Fotografie dei malfattori più pericolosi (articolo 448 del regolamento generale degli stabilimenti carcerarî, approvato con R. decreto 1° febbraio 1891, n. 260) . . . 8,000 —

154. Sussidî alle Società di patronato pei liberati dal carcere . . . . 13,300 —

155. Contributo da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti per la Cassa pensioni dei medici in servizio dell'Amministrazione carceraria (legge 14 luglio 1898, n. 335) . . 47,000 —

32,206,580 —

TITOLO II.

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali.

156. Maggiori assegnamenti sotto qualsiasi denominazione (Spese fisse) . . . . . 750 —

157. Assegni di disponibilità (Spese fisse) . . 32,000 —

158. Famiglie dei morti per la causa nazionale e danneggiati politici . . . . . . 220,000 —

159. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie napoletane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2) . . . . 525,000 —

160. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 1 e 7 e legge 7 luglio 1901, n. 308, art. 2). . . . . 175,000 —

161. Assegnazioni vitalizie, indennità e sussidî ai danneggiati politici del 1848 e 1849 delle provincie siciliane (legge 8 luglio 1883, n. 1496, serie 3ª, articoli 2 e 8). . . . 67,750 —

162. Spesa per le ricostruzioni e riparazioni delle chiese, dei locali della Corte d'appello di Catanzaro, delle caserme, degli stabilimenti carcerari, delle scuole di proprietà comunali, gravemente danneggiate o distrutte, e di altri edifici pubblici dello Stato, e dell'edificio del collegio italo-albanese di Sant'Adriano, distrutti o danneggiati dal terremoto del settembre 1905 (Legge 25 giugno 1906, n. 255. art. 16) (Spesa ripartita) (3ª delle 10 rate annuali) . . . . 500,000 —

1,520,500 —

Spese per la pubblica beneficenza.

163. Assegni a stabilimenti di pubblica beneficenza . . . . 8,910 —

Spese per la sanità pubblica.

164. Maggiore interesse da pagarsi alla Cassa depositi e prestiti sui mutui ai Comuni più bisognosi per opere di risanamento (leggi 14 luglio 1887, n. 4791, 8 febbraio 1900, n. 50, art. 2 e 13 luglio 1905, n. 399, art. 2) (Spesa obbligatoria) . . . . 236,000 —

165. Fondo occorrente per soddisfare le rate del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui contratti dai Comuni per l'esecuzione di opere riguardanti la provvista di acque potabili in base ai limiti delle concessioni annue di L. 80,000 per le leggi 8 febbraio 1900, n. 50; 28 dicembre 1902, n. 566; 13 luglio 1905, n. 399, e di L. 40,000 per la legge 14 luglio 1907, n. 544 (Spesa obbligatoria) . . . . 300,000 —

166. Concorso dello Stato nel pagamento della rata annua dovuta alla Cassa depositi e prestiti per interessi ed ammortamento del mutuo concesso al comune di Grosseto, giusta la legge 26 luglio 1888, n. 5615 . . . 26,690 —

167. Concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa depositi e prestiti al comune di Scansano (legge 20 luglio 1897, n. 321). . . . 3,040 —

168. Concorso dello Stato al pagamento degli interessi sul prestito concesso dalla Cassa dei depositi e prestiti al comune di Comacchio (legge 23 agosto 1900, n. 315) . . . 9,940 —

575,670 —

Spese per l'Amministrazione delle carceri.

169. Costruzione di un nuovo edificio ad uso di carcere giudiziario nella città di Napoli (legge 9 luglio 1905, n. 362 (Spesa ripartita) (4ª annualità) . . . . 1,500,000 —

Spese diverse.

170. Spese a carico dello Stato per i mutui di favore da accordarsi ai comuni di Ottaiano, San Giuseppe Vesuviano, Boscotrecase, Somma Vesuviana e San Gennaro di Palma per la provvista di acqua potabile, giusta l'ar. 5 della legge 19 luglio 1906, n. 390. . . *per memoria*

CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro.

171. Fitto di beni demaniali destinati ad uso od in servizio di Amministrazioni governative . 1,660,730 —

RIASSUNTO PER TITOLI

TITOLO I

Spesa ordinaria

CATEGORIA PRIMA. — Spese effettive.

Spese generali	4,025,580 —
Debito vitalizio	7,867,000 —
Archivi di Stato	878,190 —
Amministrazione provinciale	10,791,050 —
Pubblica beneficenza	1,533,460 —
Sanità pubblica	2,496,540 —
Sicurezza pubblica	43,350,840 —
Amministrazione delle carceri	32,206,580 —
Totale della categoria I della parte ordinaria	103,149,240 —

TITOLO II

Spesa straordinaria

CATEGORIA PRIMA — Spese effettive.

Spese generali	1,520,500 —
Pubblica beneficenza	8,910 —
Sanità pubblica	575,670 —
Amministrazione delle carceri	1,500,000 —
Spese diverse	*per memoria*
Totale della categoria I della parte straordinaria	3,605,080 —
Totale delle spese reali (ordinarie e straordinarie)	106,754,320 —
CATEGORIA QUARTA. — Partite di giro	1,660,730 —

RIASSUNTO PER CATEGORIE

Categoria I. — Spese effettive (Parte ordinaria e straordinaria)	106,754,320 —
Categoria IV. — Partite di giro	1,660,730 —
Totale generale	108,415,050 —

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il Ministro del Tesoro
CARCANO.

Il numero 238 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vedute le leggi 8 luglio 1883, n. 1496 e 7 luglio 1901, n. 308;

Veduti i RR. decreti 4 settembre 1883, n. 1574, e 14 novembre 1901, n. 504;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri segretari di Stato, il ministro dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, ed il ministro del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'on. Nicola Falconi, deputato al Parlamento, è nominato membro della Commissione di cui all'art. 3 della succitata legge 8 luglio 1883, n. 1496, relativa ai provvedimenti pei danneggiati politici delle provincie napoletane, in sostituzione del defunto senatore Giacomo Racioppi.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 12 aprile 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.
CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto del prefetto della provincia di Ascoli Piceno, col quale si propone lo scioglimento dell'amministrazione della Congregazione di carità di Monteleone di Fermo;

Veduti gli atti ed il voto della Commissione provinciale di beneficenza;

Vedute le leggi 17 luglio 1890, n. 6972, 18 luglio 1904, n. 390, ed i relativi regolamenti;

Udito il parere del Consiglio di Stato, del quale si adottano i motivi, che qui si intendono integralmente riprodotti;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'amministrazione della Congregazione di carità suddetta è sciolta e la temporanea gestione è affidata alla Giunta municipale del luogo, ai sensi di legge.

Il Nostro ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 6 giugno 1908.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concessione di « exequatur ».

Sua Maestà il Re, nelle udienze del 16 gennaio, 2 e 16 aprile 1908, si è degnato di concedere il sovrano *exequatur* ai signori:

Grossi Vincenzo, console del Brasile a Roma.
Ilardi Pietro, console di Costa Rica a Messina.
Salvini Gino, console del Montenegro a Massa Carrara.
De Pommayrac Gio. P. C., console incaricato del vice consolato di Francia in Messina.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale dell'Amministrazione centrale.

2ª categoria — Ragioneria

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Casa Dio cav. Carlo, capo sezione di 2ª classe, collocato a riposo, dietro sua domanda, per ragioni di età ed ammesso a far valere i suoi titoli alla pensione dal 1° marzo 1908.

Con R. decreto del 2 aprile 1908:

Fano cav. Alberto, segretario di 1ª classe, promosso capo sezione di 2ª classe.
Crivellari cav. Quirino, segretario di 2ª classe, promosso segretario di 1ª classe.
Verdesi Ettore, segretario di 3ª classe, promosso segretario di 2ª classe.

Personale diplomatico.

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Silvestrelli nob. comm. Giulio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, promosso inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 1ª classe.

Con R. decreto del 12 aprile 1908:

Berti comm. Emanuele, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe già trasferito da Monaco di Baviera a Lisbona, chiamato invece a prestar servizio negli uffici dell'amministrazione centrale degli affari esteri.

Con R. decreto del 29 marzo 1908:

Baroli nob. cav. Carlo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe, collocato a disposizione del Ministero.

Con R. decreto del 12 aprile 1908:

Paulucci de' Calboli (dei marchesi) conte Raniero, inviato straordinario e ministro plenipotenziario di 2ª classe già trasferito da Lisbona ad Atene, confermato invece a Lisbona.

Mattioli Pasqualini nob. Alessandro, consigliere di legazione di 1ª classe già destinato con credenziali d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario a Santiago del Cile, chiamato invece a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1908:

Ruspoli Mario, principe di Poggio Suasa, consigliere di legazione di 2ª classe già destinato al Ministero, destinato invece a Parigi.

Aliotti (dei baroni) nob. Carlo, consigliere di legazione di 2ª classe a Parigi, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Caetani (dei duchi di Sermoneta) Livio, consigliere di legazione di 2ª classe già destinato a Pietroburgo, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Manzoni cav. Gaetano, consigliere di legazione di 2ª classe ad Atene, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Fasciotti barone Carlo, segretario di legazione di 1ª classe a Vienna, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Serra cav. Attilio, segretario di legazione di 1ª classe a Cairo, trasferito a Washington.

Tommasini cav. Francesco, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, destinato a Vienna.

Montagna cav. Giulio Cesare, segretario di legazione di 1ª classe a Washington, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Caprara conte Enrico, segretario di legazione di 1ª classe a Copeneghen, trasferito a Lisbona.

Cambiagio cav. Silvio, segretario di legazione di 1ª classe a Buenos Aires, trasferito ad Atene.

Rinella cav. Sabino, segretario di legazione di 1ª classe al Ministero, destinato a Buenos Aires.

Catalani cav. Giuseppe, segretario di legazione di 1ª classe a Vienna, trasferito all'Aja.

Nani Mocenigo conte Giovanni Battista, segretario di legazione di 2ª classe a Costantinopoli, trasferito a Cairo.

Depretis Agostino, segretario di legazione di 2ª classe a Madrid, trasferito a Vienna.

Con decreto Ministeriale del 19 aprile 1908:

Alliata di Montereale e di Villafranca principe Giovanni, segretario di legazione di 2ª classe a Vienna, trasferito a Madrid.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1908:

Marchetti Ferrante cav. Giulio, segretario di legazione di 2ª classe a Lisbona, trasferito a Copenaghen.

Auriti Giacinto, addetto di legazione a Berna, chiamato a prestar servizio al Ministero.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1908:

Biancheri Chiappori Paolo Augusto, nominato addetto di legazione.

Tosti Mauro, id. id.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1908:

De Cristoforo Ippolito Luigi, nominato addetto di legazione, destinato a Berna.

Barbaro Francesco, id. id., destinato a Vienna.

Colonna Ascanio, id. id., destinato a Costantinopoli.

Con decreto Ministeriale del 10 aprile 1908:

De Luca Attilio Regolo, nominato addetto di legazione.

Gazzera Giuseppe, id. id.

Preziosi Gabriele, id. id.

Serpieri Cesare, id. id.

Personale consolare di 1ª categoria

Con R. decreto del 16 aprile 1908:

Nagar cav. Carlo, console generale di 2ª classe, chiamato a prestar servizio negli uffici dell'Amministrazione centrale degli affari esteri.

Con R. decreto del 10 aprile 1908:

Meli Lupi di Soragna (dei principi) marchese Guido, console di 1ª classe in Alessandria, id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 14 aprile 1908:

Grimani conte Pier Luigi, viceconsole di 1ª classe in Atene, id id. id.

Tedeschi Ugo, vice console di 1ª classe a Campinas, id. id.

Personale consolare di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 12 aprile 1908:

Rebajoli Gino, autorizzata la nomina a vice console in Berlino.

Personale degli interpreti di 2ª categoria.

Con decreto Ministeriale del 24 aprile 1908:

Burgarella Salvatore, interprete in Hodeida, incaricato provvisoriamente di disimpegnare le funzioni d'interprete presso il R. consolato di Beirut.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Servizio della proprietà intellettuale

Trasferimento di privativa industriale N. 3918.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 150, n. 55 del registro attestati, n. 61,755 del registro generale del 17 aprile 1902, col titolo: « Perfectionnement aux horloges centrales électro-magnétiques produisant elles mêmes le courant », originariamente rilasciato alla Aktiengesellschaft « Magneta » (Electrische Uhren ohne Batterie und ohne Contact), a Zurigo, già trasferito a Hommel Adolf, a Zurigo, come da pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del 18 aprile 1905, n. 91, fu trasferito per intero alla Società « Magneta » Fabrik Elektrischer Uhren. A. G, a Zurigo, in forza di cessione totale fatta a Zurigo, il 13 novembre 1907, con atto privato, debitamente registrato all'Ufficio demaniale di Milano il giorno 4 dicembre 1907, al n. 8735, vol. 1640 atti privati, e pre-

sentato pel visto alla Prefettura di Milano, il 10 dicembre 1907, ore 16.

Roma, addì 21 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3980.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 216, n. 74 del registro attestati, n. 79,199 del registro generale, del 28 novembre 1905, col titolo: « Sistema di dispositivo per innestare tubi di derivazione su condotte forzate in carico », originariamente rilasciato a Capello Filippo e Fubini Leone, a Torino, fu trasferito per intero a Fubini Leone, a Torino, in forza di contratto stipulato a Torino il 6 gennaio 1908, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Torino il giorno 18 gennaio 1908, al n. 12,132, vol. 260 atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Torino, l'8 febbraio 1908, ore 14.

Roma, 21 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3981.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 250, n. 37, del registro attestati, n. 88.060, del registro generale, del 27 luglio 1907, col titolo: « Douille pour broches de filature », originariamente rilasciato a Brindle John Hamilton, a Manchester (Inghilterra), fu trasferito per intero alla Machinery Components Limited (Società), a Manchester, in forza di cessione totale fatta a Manchester il 4 febbraio 1908, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Roma il giorno 14 febbraio 1908 al n. 10,826, vol. 245, serie 1ª, atti privati, e presentato per il visto all'Ufficio della proprietà intellettuale il 20 febbraio 1908, ore 16.30.

Roma, addì 21 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3984.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale: vol. 242, n. 105, del registro attestati, n. 85,886 del registro generale, del 21 marzo 1907, col titolo: « Macchina per arrotare le punte da trapano elicoidali », originariamente rilasciato a Schlapp Wilhelm, a Berlino, fu trasferito per intero alle Gesellschaft des ächten Naxos-Schmirgels Naxos-Union Schmirgel-Dampfwerk Frankfurt a|M. Julius Pfungst, a Frankfurt a|M. (Germania), in forza di cessione totale fatta a Berlino il 3 gennaio 1908, con atto privato, debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 8 febbraio 1908, al n. 12,934, vol. 1650, atti privati, e presentato per il visto alla Prefettura di Milano, l'11 febbraio 1908, ore 16.

Roma, addì 21 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

Trasferimento di privativa industriale N. 3986.

Per gli effetti degli articoli 46 e seguenti della legge 30 ottobre 1859, n. 3731, si rende noto al pubblico che l'attestato di privativa industriale, vol. 252, n. 204 del registro attestati, n. 89,024 del registro generale, del 24 settembre 1907, col titolo: « Aiguille de prise pour métiers à tisser pour lever les différents crins ou similaires de leur botte », originariamente rilasciato a Schnek Heinrich, a Vienna, fu trasferito per intero alla Anglo-Oesterreichische Bank, a Vienna, in forza di cessione totale fatta a Vienna il 1° febbraio 1908, con atto privato debitamente registrato all'ufficio demaniale di Milano il giorno 15 febbraio 1908, al numero 13,521, vol. 1650, atti privati, e presentato pel visto alla Prefettura di Milano, il 19 febbraio 1908, ore 16.

Roma, addì 21 maggio 1908.

Per il direttore della divisione I
G. GIULIOZZI.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*)

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3 1|2 0|0 cioè: n. 535,672 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 401.25, al nome di Erba *Elisa* fu Antonio, nubile, domiciliata a Porlezza (Como), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Erba *Maria-Elisabetta-Vittorina* fu Antonio, nubile, domiciliata a Porlezza (Como), vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, l'8 giugno 1908.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 9 giugno, in lire 100.00.

AVVERTENZA.

La media del cambio odierno essendo di L. 99.96 e quindi non superiore alla pari, pel rilascio dei certificati dei dazi doganali del giorno 9 giugno occorre il versamento in valuta in ragione di L. 100 per 100.

MINISTERO
L'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

8 giugno 1908.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104 60 70	102 73 70	102 96 38
3 1/2 % *netto*	103 64 37	101.89 37	102 09 96
3 % *lordo*....	69 58 61	68 38 61	69.13 35

CONCORSI

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso a posti gratuiti e semigratuiti nei convitti nazionali.

ERRATA-CORRIGE:

Nella *Gazzetta ufficiale* del 6 corrente, n. 133, alla pagina 3135, prima colonna, ultimo comma, seconda linea, anzichè *30 corrente* si deve leggere *20 agosto p. v.*

Concorso a posto di ispettore e ispettrice scolastici.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Veduto il R. decreto 19 aprile 1906, n. 350, che approva il regolamento per la ispezione degli Istituti pubblici e privati di istruzione elementare;

Dispone:

È aperto un concorso per titoli ed esame ai posti d'ispettore ed ispettrice scolastici con l'annuo stipendio di L. 2500 attualmente vacanti, ed a quelli cui si dovrà provvedere a norma dell'art. 6 del predetto regolamento.

La domanda d'ammissione al concorso in carta bollata da L. 1 dovrà essere diretta al Ministero e presentata al R. provveditore agli studi della Provincia in cui risiede il candidato, entro il 31 luglio 1908. Essa dovrà essere corredata dai seguenti documenti:

1° diploma del corso di perfezionamento istituito presso le RR. Università, di cui all'art. 8 della legge 24 dicembre 1904, n. 689, ovvero diploma di abilitazione alla direzione didattica, ovvero diploma di abilitazione all'ufficio di ispettore scolastico;

2° certificati vidimati dall'autorità scolastica provinciale, da cui risulti che il candidato conta almeno otto anni d'insegnamento lodevole, ovvero cinque d'insegnamento e tre di direzione didattica nelle scuole elementari pubbliche;

3° fede di nascita da cui risulti che il candidato al 31 dicembre 1908 non avrà superato l'età di quarant'anni;

4° attestato di sana costituzione fisica;

5° certificato penale di data non anteriore al 1° giugno 1908;

6° certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco, di data come sopra.

Le aspiranti all'ufficio di ispettrice dovranno inoltre presentare il diploma di maestra-giardiniera per gli asili infantili.

Ogni candidato ha facoltà di aggiungere quegli altri titoli che riterrà opportuno di presentare.

Sono ammesse al concorso anche le ispettrici degli educandati che prestarono servizio come supplenti od aiuto-ispettrici, con dispensa dall'obbligo di presentare i documenti di cui ai nn. 1 e 2.

I RR. provveditori agli studi invieranno al Ministero (Direzione generale istruzione primaria) le domande corredate di tutti i documenti, non più tardi del 31 agosto 1908, e vi uniranno il parere motivato del Consiglio provinciale scolastico sulle attitudini morali e didattiche d'ogni singolo candidato a coprire degnamente l'ufficio.

Il Ministero determinerà quali fra i concorrenti trovansi nelle condizioni richieste per l'ammissione al concorso.

L'esame si compone di prove scritte, orali e pratiche.

I. — Le prove scritte sono, a norma del regolamento 19 aprile 1906:

1° un tema di pedagogia, che sarà classificato con due votazioni distinte, cioè come lavoro di pedagogia e come lavoro d'italiano;

2° soluzione di un quesito di legislazione scolastica della istruzione normale, elementare e sub-elementare.

Alla prima prova sono assegnate 6 ore, alla seconda 4 ore; nella seconda sarà permesso l'uso delle leggi scolastiche nei testi ufficiali.

II. — Le prove orali sono:

1° storia della pedagogia moderna in relazione alle condizioni politiche, letterarie e religiose;

2° pedagogia (psicologia, didattica e morale);

3° igiene e legislazione scolastica dell'istruzione normale, elementare e sub-elementare d'Italia e raffronti con la legislazione scolastica di Francia e Prussia.

Le prove orali durano complessivamente non meno di 45 minuti.

III. — Le prove pratiche sono:

1° lezione in una scuola elementare;

2° visita di una scuola elementare e discussione sulla lezione e sulla visita.

Per le candidate ispettrici la lezione e la visita possono aver luogo in un giardino od asilo d'infanzia.

Sarà ammesso alle prove orali chi avrà ottenuta la media di 7 punti nelle prove scritte, ma non meno di 6 in ciascuna di esse.

Sarà ammesso alle prove pratiche chi avrà ottenuto 6 punti in ciascuna delle tre prove orali.

Gli esami scritti sono fatti sopra temi preparati con le norme in vigore per la licenza normale ed inviati dal Ministero.

Affinchè il Ministero possa comunicare in tempo utile il giudizio circa l'ammissione al concorso ed ogni altra notizia relativa al concorso stesso, le domande dovranno contenere l'indicazione precisa del recapito del candidato.

Gli esami scritti avranno luogo nei giorni 7 e 8 ottobre 1908, nelle sedi seguenti e nel locale che sarà scelto dal R. provveditore agli studi del luogo:

Torino per i candidati delle provincie di Alessandria, Cuneo, Genova, Novara, Portomaurizio, Torino.

Milano per i candidati delle provincie di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Milano, Pavia, Piacenza, Sondrio.

Venezia per i candidati delle provincie di Belluno, Padova, Rovigo, Treviso, Udine, Venezia, Verona, Vicenza.

Bologna per i candidati delle provincie di Bologna, Ferrara, Forlì, Mantova, Modena, Parma, Pesaro, Ravenna, Reggio Emilia.

Firenze per i candidati delle provincie di Arezzo, Firenze, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa, Pisa, Siena.

Roma per i candidati delle provincie di Ancona, Aquila, Ascoli, Chieti, Macerata, Perugia, Roma, Teramo.

Napoli per i candidati delle provincie di Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Napoli, Potenza, Salerno.

Bari per i candidati delle provincie di Bari, Catanzaro, Cosenza, Foggia, Lecce.

Palermo per i candidati delle provincie di Caltanissetta, Catania, Girgenti, Messina, Palermo, Reggio Calabria, Siracusa, Trapani.

Cagliari per i candidati delle provincie di Cagliari e Sassari.

Gli esami orali avranno luogo in Roma nei giorni che saranno stabiliti dalla Commissione esaminatrice e che saranno fatti conoscere in tempo utile agli ammessi.

I graduati nel presente concorso dovranno, prima che si proceda alla loro nomina, comprovare di aver cessato definitivamente da qualsiasi altro ufficio del quale, a norma dell'art. 1 della legge 19 luglio 1862, n. 722, non sia consentito il cumulo con l'ufficio d'ispettore scolastico.

Roma, 6 giugno 1908.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

PARLAMENTO NAZIONALE

CAMERA DEI DEPUTATI

RESOCONTO SOMMARIO — Lunedì, 8 giugno 1908

Presidenza del vice-presidente TORRIGIANI.

La seduta è aperta alle ore 14.5.

PAVIA, segretario, legge il processo verbale della seduta di ieri.

SANTINI, sul processo verbale, riferendosi ad alcune dichiarazioni fatte nella seduta precedente dall'onorevole sottosegretario di Stato per la giustizia, nota che non al sindaco, ma all'autorità giudiziaria si appartiene la facoltà di autorizzare i condannati al confine ad abbandonare la residenza loro assegnata.

(Il processo verbale è approvato).

Interrogazioni.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Leali circa il motivo pel quale, negli avvisi di viaggiatori affissi nelle stazioni è bandita la lingua italiana.

Dichiara che gli avvisi dell'Amministrazione ferroviaria sono redatti in italiano. Solo per un avviso riguardante la polizia ferroviaria, in alcune stazioni, accanto al testo italiano si è posta la traduzione in lingue estere.

LEALI, assicura che esistono in alcune stazioni avvisi stampati esclusivamente in francese, inglese e tedesco.

Osserva che accanto al testo in lingue estere poteva stamparsi il testo italiano.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, nota che il testo italiano è stampato separatamente.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Leali, il quale chiede se e quando sarà presentata la legge definitiva sugli usi civici.

I lavori della Commissione incaricata di redigere il disegno di legge sono terminati. Il ministero ne sta esaminando le proposte, e presenterà il disegno di legge prima delle vacanze estive.

LEALI esprime il voto che la legge possa essere approvata prima delle vacanze.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde all'on. Leali, il quale chiede perchè negli Stati Uniti dell'America del Nord sia impedito l'ingresso alle merci italiane, che non hanno etichetta inglese.

Osserva che l'obbligo degli importatori di usare etichette in lingua inglese dipende da disposizioni legislative degli Stati Uniti. Si tratta di leggi interne, nelle quali non possiamo ingerirci.

Aggiunge poi che il Governo italiano non ha creduto di applicare analoga prescrizione ai prodotti provenienti dagli Stati Uniti, perchè avrebbe dovuto imporre uguale norma a tutte indistintamente le merci estere.

POMPILJ, sottosegretario di Stato per gli affari esteri, si associa pienamente a queste dichiarazioni.

LEALI avrebbe voluto che nella conclusione del trattato di commercio con l'Unione Nord Americana fosse stata riservata ai nostri importatori la libertà di usare la lingua italiana nelle etichette delle merci.

Confida che il Governo vorrà studiare la questione.

COTTAFAVI, sottosegretario di Stato per le finanze, risponde all'on. Leali, il quale chiede quando sarà pubblicata la relazione della Commissione, che studiò i diritti dello Stato sopra i palazzi Farnesi di Roma e Caprarola.

Osserva che il Ministero delle finanze dovrà sottoporre la relazione ai corpi consultivi. Dopo di che sarà comunicata al Parlamento.

LEALI, ringrazia e raccomanda la sollecitudine.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Pala, il quale chiede quando sarà emanato il decreto per ascrivere fra le regie la scuola tecnica della Maddalena.

Dichiara che nel bilancio testè approvato dalla Camera è inscritta la spesa necessaria per la regificazione di quella scuola tecnica.

Il provvedimento avrà effetto col principio del prossimo anno scolastico.

PALA, prende atto della promessa e ringrazia.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, risponde all'on. Meardi, che chiede per quali motivi non si paghi al comune di Voghera il concorso per l'aumento degli stipendi dei maestri.

Dichiara che il ritardo è dipeso dalla mancanza di alcuni dati, che devono esser forniti dal Consiglio provinciale scolastico. Il Ministero non ha mancato di fare sollecitazioni, e confida di poter al più presto pagare le somme dovute a quel Comune.

MEARDI deplora il ritardo avvenuto; invoca solleciti provvedimenti, notando che anche alcuni Comuni rurali della provincia di Pavia attendono da molto tempo il pagamento di tali sussidi.

CIUFFELLI, sottosegretario di Stato per l'istruzione pubblica, assicura che nessuna negligenza possa addebitarsi in questa questione al Ministero dell'istruzione.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde all'on. Giulio Alessio circa il ritardo dei lavori di ampliamento della stazione di Padova.

Assicura l'onorevole interrogante che nel termine prefisso dalle convenzioni col comune e colla provincia di Padova, i lavori, almeno per la parte principale, saranno compiuti.

Aggiunge che il ritardo dipese dalla necessità di appianare alcune difficoltà sorte coll'Amministrazione postale e colla stessa Amministrazione comunale.

ALESSIO GIULIO, ricorda i solenni impegni assunti in proposito, e confida che in avvenire si provvederà con solerzia a riparare i gravi ritardi avvenuti pel passato.

SANARELLI, sottosegretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio, risponde agli onorevoli Celesia e Bottari, i quali invocano provvedimenti per difendere l'industria della pesca contro l'uso e l'abuso delle reti a strascico.

Dichiara che il Ministero ha interpellato la Commissione consultiva per la pesca, la quale ha opinato che fossero mantenute le restrizioni imposte or sono due anni all'uso delle reti a strascico. Il Ministero si conformerà a tale avviso.

CELESIA lamenta che l'industria della pesca non sia sufficientemente protetta.

Si compiace che il Ministero intenda mantenere le limitazioni imposte all'uso delle reti a strascico.

Raccomanda poi che si eserciti la più attenta vigilanza, affinchè le norme vigenti non vengano impunemente violate.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, risponde ad un'interrogazione degli onorevoli Ottavi e Gesualdo Libertini circa l'opportunità di concedere facilitazioni di tariffa pei vini da spedirsi alle distillerie, e ad altra analoga dell'on. Calissano.

Dichiara che non è possibile concedere ulteriori riduzioni alla tariffa vigente, che è già mitissima.

Consente però circa la possibilità di dare maggiore estensione all'applicazione di tale tariffa.

OTTAVI prende atto della risposta. Prega il Governo di considerare se non sia il caso di estendere siffatta tariffa a tutte le stazioni, per quanto concerne la spedizione dei vini, ed a quelle, cui fanno capo distillerie, per quanto concerne la destinazione dei vini medesimi.

CALISSANO si associa all'onorevole Ottavi, notando che la

concessa proroga dell'abbuono riuscirebbe vana se non si concedessero in pari tempo adeguate agevolazioni ferroviarie.

Chiede poi che sia ridotto il limite minimo del percorso, ora stabilito in seicento chilometri.

DARI, sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, dichiara che l'amministrazione consente in massima nelle idee svolte dagli onorevoli interroganti.

Seguito della discussione del disegno di legge: Concessione e costruzione di ferrovie.

ROTA ATTILIO, plaude a quella parte della legge, che tende ad agevolare le concessioni di costruzioni. Reputa però tali agevolazioni insufficienti.

Crede infatti eccessivo il concetto, cui è informata la legge, che possano concedersi sussidi chilometrici per nuove linee solamente quando le attuali linee di Stato risultino sufficienti ai bisogni del traffico.

Afferma che lo Stato deve considerare il servizio ferroviario non solo nel suo aspetto finanziario e industriale, ma eziandio ne' suoi rapporti colla pubblica economia.

Comprende che non si concedano ferrovie all'industria privata quando siano esclusivamente e direttamente concorrenti alle linee di Stato; ma non ammette che si neghi la concessione, sempre quando la nuova linea, pur provocando qualche spostamento del traffico, risponda a veri bisogni di intere popolazioni.

Ciò premesso segnala, a nome anche di altri colleghi, la domanda per la concessione di una linea elettrica fra Bergamo e Milano: illustrando la grande utilità di tale linea, che fu anche approvata dal Consiglio superiore dei lavori pubblici, e insistendo sulla insufficienza delle linee esistenti, atteso soprattutto lo sviluppo ognora crescente di Bergamo.

Osserva inoltre che questa linea traverserebbe una plaga intermedia priva oggi di comunicazioni ferroviarie.

Dichiara infine che per la costruzione di questa linea non si chiede alcun sussidio.

Confida che il Governo e la Camera riconosceranno la giustizia della causa da lui propugnata. (Benissimo — Bravo).

BIZZOZZERO segnala l'opportunità di un disegno di legge per coordinare in unico testo tanto le disposizioni concernenti le tranvie quanto quelle riguardanti le funicolari.

Data la incertezza e contraddittorietà di molte disposizioni vigenti in materia, v'è il pericolo che il potere esecutivo si sovrapponga al potere legislativo; con la sua proposta ciò si eviterebbe.

Vorrebbe attenuato il divieto fatto ora alle Provincie ed ai Comuni di esercitare tranvie per modo da consentire eccezioni in casi speciali. Così si potrebbe nel disegno di legge invocato dall'oratore emanare nuove norme per i biglietti di abbonamento e per il trasporto delle derrate agricole.

Segnala l'opportunità di nuove discipline per le funicolari, alle quali mal si adattano le disposizioni emanate per le ferrovie, e che bisogna incoraggiare e facilitare, grandi essendo i vantaggi che possono arrecare al paese.

Per quanto riguarda le tranvie, lamenta che al provvido sistema dell'autorizzazione, che vige anche in altri paesi, si voglia sostituire, quasi di straforo, quello della concessione, che teme divenga troppo accentratore.

Si riserva di presentare in proposito alcuni emendamenti.

Crede necessario chiarire che lo Stato non si riserva alcun diritto di compartecipazione sui prodotti per le linee non sussidiate.

Presenta infine, anche a nome dell'on. Pavia, il seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo a presentare sollecitamente un disegno di legge, il quale disciplini in unico testo tanto la costruzione e l'esercizio delle tranvie extra-urbane a trazione meccanica, quanto la costruzione ed esercizio delle funicolari ». (Approvazioni).

SCORCIARINI-COPPOLA, dà ragione del seguente ordine del giorno:

« La Camera invita il Governo del Re a presentare fra sei mesi dalla promulgazione della presente un progetto di legge per la costituzione di un Istituto nazionale di credito ferroviario e tramviario ».

Esprime il convincimento che soltanto colla creazione di un siffatto Istituto potrà darsi un reale impulso all'iniziativa privata in materia di costruzione di esercizio di linee ferroviarie.

Dichiara che darà voto favorevole al disegno di legge, del quale approva gli intenti ed i concetti informatori.

Confida che il Governo non trascurerà di rendere organicamente completa la rete di Stato, togliendo stridenti sperequazioni fra le varie provincie.

Per tutelare poi la saldezza del bilancio dello Stato crede necessario che le annualità per lo ammortamento dei certificati, che saranno creati per le costruzioni ferroviarie, figurino nella parte ordinaria dell'uscita del bilancio delle ferrovie dello Stato.

Si riserva di proporre in questo senso un emendamento.

Annuncia anche un altro emendamento nel senso che per la determinazione delle sovvenzioni il saggio lordo di capitalizzazione sia stabilito sul saggio effettivo d'impiego in titoli del Debito pubblico italiano consolidato 3 50 per cento, aumentato del due per cento, anzichè dell'uno e mezzo, come si propone nel disegno di legge.

Vorrebbe poi che la facoltà di vincolare la sovvenzione governativa per la costruzione fosse subordinata, oltre alle altre, anche alla condizione che siano eseguiti i lavori e raccolti materiali per un quinto dell'ammontare dell'intera linea.

Chiede ancora che lo Stato si riservi in ogni caso facoltà di riscatto, sempre quando siano decorsi almeno quindici anni dall'apertura della linea.

Accenna ad altre modificazioni da introdursi nella legge, riservandosi di presentare i relativi emendamenti.

Infine chiede che fra le linee delle quali il Governo potrà concedere la costruzione sia compresa anche la Telese-Caianello, con sovvenzione chilometrica non maggiore di 5400 lire.

Annuncia in questo senso un emendamento sottoscritto anche da molti altri deputati.

Concludendo si augura che il disegno di legge valga ad armonizzare gli interessi generali del paese con quelli delle provincie meridionali, che finora troppo furono trascurate (Approvazioni).

CICCARONE invoca una linea interna, che colleghi gli Abruzzi col Sannio e col Molise; dimostrandone la necessità per lo sviluppo economico di quelle regioni, così ricche di latenti energie, che attendono solo un qualche incoraggiamento e conforto per divenire proficue di bene all'intera nazione.

Osserva che una tal linea arrecherà anche un largo movimento ai porti della regione abruzzese.

Si augura poi che il Governo adotti criteri più larghi, in materia di concessioni, per eccitare ed incoraggiare le iniziative private, inspirandosi in ciò non solo a ragioni finanziarie, ma anche ad alte considerazioni d'ordine politico e sociale ed al grande principio della solidarietà nazionale (Approvazioni — Congratulazioni)

MARAZZI segnala la necessità di fare eseguire tutte quelle opere di raccordo e di completamento dei tronchi ferroviari la cui esecuzione sia capace di migliorare in modo evidente l'attuale servizio ferroviario.

Raccomanda in particolar modo la costruzione di una linea da Crema a Milano che importerebbe una lieve spesa, e risponderebbe a grandi e legittimi interessi nazionali.

Spera che il ministro vorrà esaminare con benevolenza il progetto definitivo che sarà presto sottoposto alle sue deliberazioni (Approvazioni).

ALESSIO GIULIO riconosce la necessità di nuove grandi arterie ferroviarie, specie nella parte continentale del paese, e la neces-

sità anche di dare a tutta la rete ferroviaria un ordinamento più organico; ma non crede che a tutto ciò sia prudente provvedere col sistema finanziario che si propone.

Osserva che il metodo della concessione a sola costruzione costituisce lo Stato in una condizione di inferiorità dinanzi agli appaltatori; e che il metodo medesimo è tanto più da combattere in quanto si tratta di applicarlo per costruire linee grandemente rimunerative. Aggiunge che in questa parte, il progetto della Commissione peggiora quello del Governo.

Credo utile accordare al Governo, date certe condizioni, la facoltà di sovvenzionare anche linee concorrenti; mentre crede, invece, pericolosa la tendenza di concedere le ferrovie secondarie all'esercizio privato.

Combatte la proposta di una nuova linea da Ostiglia a Treviso notando che non ha mai avuto il conforto del voto delle competenti autorità militari (Interruzioni — Commenti).

Ammette che occorra garantire la difesa nazionale contro la deficienza del confine orientale, e dice che certamente Padova farebbe ogni sacrificio dei suoi interessi economici dinanzi all'ideale dell'integrità della patria. Ma al problema della difesa del confine orientale non è indispensabile una linea che passi per Camposampiero (Ilarità — Commenti).

Secondo l'oratore meglio conviene, per le esigenze dell'esercito, rafforzare le linee esistenti, anzichè creare una linea nuova che, senza giovare effettivamente nelle eventualità di una mobilitazione, sposterebbe e danneggerebbe legittimi interessi che meritano d'essere tutelati. (Vivo approvazioni — Congratulazioni).

RICCIO rileva l'importanza del problema delle costruzioni ferroviarie, osservando che il disegno di legge lo risolve, nella parte finanziaria, solamente per un quadriennio; onde non si capisce come sarà possibile continuare, dopo, i lavori iniziati o non compiuti ad iniziarne di nuovi.

Afferma la necessità di non subordinare la costruzione di linee nuove alle previsioni del loro reddito, dappoichè con siffatto criterio (che, d'altronde, non fu mai seguito finora), non si potrebbero esaudire i desideri e i bisogni delle provincie, dove la deficienza delle ferrovie è maggiore e dove non si può subito ottenere un traffico rimuneratore.

Si dichiara favorevole alla tendenza di estendere e di favorire il criterio della concessione e dell'esercizio delle ferrovie all'industria privata, augurandosi che a queste tendenze non si frappongono poi ostacoli burocratici.

Approva altresì la proposta di procedere a nuovi studi di linee ferroviarie, e segnala in modo speciale l'opportunità di studiare e di risolvere il problema ferroviario dell'Abruzzo, facilitandone le comunicazioni specialmente con Roma e col mare (Vivo approvazioni — Congratulazioni).

Interrogazioni e interpellanze.

PAVIA, segretario, ne dà lettura.

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il Governo, per apprenderne se ritenga possa essere consentito alle autorità comunali accennare in pubblici manifesti ad inesorabili esigenze del progresso, che nella maturità dei tempi segneranno nuovi confini allo Statuto del Regno.

« Santini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, circa i lavori di bonifica dello stagno Turbole.

« De Seta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro dei lavori pubblici, per sapere quando potranno appaltarsi i lavori per la costruzione della provinciale 114 in provincia di Cosenza.

« De Seta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, sulla necessità che si solleciti la registrazione del R. decreto 15 marzo 1908 intorno al nuovo organico del personale delle cancellerie e segreterie giudiziarie, e si traduca quindi in atto la legge 18 luglio 1907 il cui ritardo ad essere eseguita cagiona agli interessati non lieve danno materiale e morale.

« Zerboglio ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno a proposito del caso di Sambuca Pistoiese, per sapere quali provvedimenti intenda prendere onde scongiurare l'adozione di misure estreme a cui talvolta è costretta l'Associazione dei medici condotti per difendere il decoro e l'interesse della classe sanitaria.

« Numa-Campi ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro delle poste per sapere se e quando darà opera all'impianto della linea telefonica Nuoro-Sassari.

« Pinna, Abozzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri per sapere se, e quando sarà mantenuta la promessa (fatta nella seduta del 18 febbraio 1908) per la presentazione dei documenti diplomatici riguardanti gli affari della Penisola balcanica e del Marocco.

« Cirmeni ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi per conoscere il motivo per il quale le corrispondenze provenienti dalla linea Firenze col treno n. 27, che giunge a Roma alle 7 20 della mattina, vengano consegnate nei quartieri alti nelle ore pomeridiane.

« Leali ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici per sapere se non creda necessario provvedere sollecitamente all'ampliamento, al miglioramento ed al più sicuro assetto della stazione di Sant'Angelo-Cinigiano, insufficientissima al traffico della regione circostante; e se non creda poter deliberare la costruzione di un imbarcatoio e la fermata giornaliera di un diretto alla stazione dell'Albegna.

« Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio per sapere se non ritenga conveniente prorogare almeno di un anno il termine di chiusura del concorso recentemente da lui bandito per incoraggiare le piantagioni di pioppi atti alla fabbricazione della carta.

« Ciacci ».

« Il sottoscritto chiede di interrogare il ministro delle finanze, per sapere come intenda provvedere al personale demaniale, diventando ogni giorno più necessario che quel personale sia tolto dallo stato d'incertezza nel quale ora si trova.

« Zaccagnino ».

« Il sottoscritto chiede d'interpellare l'onorevole ministro di grazia e giustizia, sui criterî che governano i traslochi, i rinvî dall'una all'altra sede, le prolungate residenze, e le promozioni per merito distinto, dei funzionari dipendenti dal Ministero.

« Cavagnari ».

« I sottoscritti chiedono d'interpellare gli onorevoli ministri dei lavori pubblici e della guerra sulla necessità di costruire una strada nazionale che, pel passo di Gavia, congiunga la strada nazionale dello Stelvio con quella del Tonale.

« Credaro, Castiglioni ».

Comunicazioni del presidente.

PRESIDENTE annunzia che l'on. Pinna ha presentato una proposta di legge di sua iniziativa.

La seduta termina alle 18.45.

DIARIO ESTERO

Chiusa la polemica sulla possibilità che nell'odierno convegno di Reval si possa trattare di una nuova triplice alleanza russo-anglo-francese, i giornali cercano d'indagare gli altri scopi politici della visita.

Gli avvenimenti di Persia, nei quali la Russia e l'In-

ghilterra sono molto interessate, vengono generalmente indicati dalla stampa quale principalissimo argomento dei discorsi fra Re Edoardo e lo Czar, non che dei personaggi politici dei due seguiti.

La partenza dello scià di Persia dalla capitale dell'Impero, i conflitti fra i partiti che dilaniano il paese hanno fatto nascere il sospetto che lo scià voglia rifugiarsi in Russia e ritornare in Persia appoggiato dall'esercito russo. Informazioni che la *Kölnische Zeitung* riceve da Berlino darebbero consistenza a tale progetto; e l'autorevole giornale tedesco aggiunge:

« La maggioranza del Parlamento persiano considererebbe tal cosa come un'accettazione del protettorato russo e vi si opporrebbe con tutti i mezzi violenti. Nei dintorni di Teheran sono scoppiati disordini; le strade sono poco sicure. Al confine sono concentrate forti masse di truppe russe pronte ad invadere il paese. Non si può negare che la Persia è alla vigilia di seri avvenimenti. Gli inviati russo e inglese si danno ogni cura per calmare la popolazione e per tener lontane dal paese serie complicazioni ».

* * *

La stampa tedesca esce della riserva in cui finora si è tenuta sul convegno di Reval e lo commenta in vario senso. Il *Berliner Tageblatt* dice: « Sebbene Edoardo VII abbia distrutto l'opera di Bismarck che aveva elevato una barriera tra la Russia e l'Inghilterra, è certo però che i rapporti anglo-russi non faranno molta strada, oltre il punto notevole raggiunto l'anno scorso con l'accordo per la Persia, l'Afganistan e il Tibet.

« Un'alleanza tra i due paesi appare impossibile trovando essa ostilità tanto in Inghilterra quanto nella stessa Russia. Si può quindi considerare il convegno di Reval con calma, senza prestare ascolto agli allarmisti che si preoccupano di ogni atto del Re d'Inghilterra ».

Il *Lokal Anzeiger* scrive:

« Edoardo VII non farà allo Czar alcuna proposta ostile alla Germania: egli sa che lo Czar e il Kaiser sono in ottimi rapporti personali. Gli uomini di Stato russi sanno dal canto loro che la visita dello Czar a Londra, di sette anni fa, non è stata ancora restituita a Pietroburgo, e che la politica inglese ha cacciato la Russia in una guerra infelice. Il convegno non muterà quindi l'attuale situazione politica: la Russia può compiere solo in pace la propria rigenerazione, che la Germania non ostacolerà, essendo decisa a conservare la pace sebbene non ad ogni prezzo ».

La *Tagliche Rundschau* si mostra molto malcontenta, non si dissimula la possibilità di un accordo contrario agli interessi tedeschi ed austriaci nella penisola balcanica e dice:

« Si può ritenere con sicurezza che le 48 ore di Reval serviranno a stabilire un'unità di condotta per la Russia e l'Inghilterra riguardo alla Macedonia. L'accordo avrà una punta contro l'Austria e la Germania e avrà significato ostile alla Turchia. Non dubitiamo che si raggiungerà, su questo punto, l'intesa più completa tra l'Inghilterra e la Russia; ma dubitiamo che essa avrà l'appoggio delle potenze, sebbene a questo riguardo si sia abituati a disillusioni dolorose. Il nostro Governo, per la questione della Macedonia, ha trovato una linea di condotta giusta; possiamo dunque ritenere che esso non accetterà supinamente le decisioni di Reval ».

* * *

Sulla situazione politica del Belgio, alquanto spostata con le ultime elezioni, il corrispondente del *Temps* da Bruxelles scrive:

« Schollaert, presidente del Consiglio, e Renkin, ministro della giustizia, sono ritornati venerdì da Wiesbaden, dove si erano recati per esporre al Re Leopoldo la situazione politica quale si presenta alla vigilia della sessione straordinaria del Parlamento.

« Il presidente del Consiglio ha avuto immediatamente una lunga conferenza con Davignon, ministro degli affari esteri, e alla sera egli ha presieduto un Consiglio di Gabinetto. Come avevo detto, i due ministri desiderano ottenere dal Re il consenso per nuove concessioni sulle condizioni imposto dal Re per l'annessione del Congo, concessioni che molti membri della destra stimano necessariè.

« I deputati e senatori cattolici di Gand hanno fatto un tentativo presso Schollaert per esporgli la necessità di tali modifiche, ma si assicura che il presidente del Consiglio non abbia preso alcun serio impegno.

« Si crede che 24 siano i deputati di destra che insistono per nuove concessioni da parte della Corona. Se essi non ottenessero soddisfazione, si separerebbero dal Governo nel momento del voto ».

* * *

Nessuna importante novità si ha dal Marocco. La situazione sembra stazionaria in attesa dell'entrata in Fez del pretendente Mulai-Hafid. Solamente l'accoglienza che la prima delle tre capitali dell'Impero farà al pretendente delineerà la vera posizione. Un recente dispaccio da Tangeri, 8, dice:

« Informazioni da Fez dicono che il Maghzen, in seguito a notizie da Fez segnalanti il malcontento delle tribù alle quali Hafid ha rifiutato le armi, conserva la speranza che il pretendente avrà soltanto il denaro per una ventina di giorni e dovrà ricorrere perciò ad imposte vessatorie ».

Onoranze al generale Giovanni Cavalli

Al Museo di artiglieria, nella caserma di via San Lorenzo, ieri venne degnamente commemorato il centenario della nascita del generale Giovanni Cavalli, l'illustre innovatore delle moderne artiglierie.

S. M. il Re e S. A. R. il Duca d'Aosta onorarono di loro presenza la degna cerimonia.

Trovavansi a ricevere il Sovrano e il Principe, S. E. il ministro della guerra, on. Casana, il comandante il corpo d'armata, generale Fecia di Cossato, il comandante la divisione, il generale Mangiagalli, ispettore generale d'artiglieria, e il colonnello cav. Luciano Bennati, direttore del laboratorio di precisione.

Erano pure presenti S. E. il generale Segato, sottosegretario di Stato per il Ministero della guerra, i generali Roberto Brusati, Bertoldo, Spingardi, Camerana, Manzoli, Mazzone, Campanelli, Ballatore e Rossi, il vice ammiraglio Bettòlo, l'on. Guido Baccelli, S. E. Biancheri, i senatori Blaserna e Pierantoni, il sindaco di Roma.

Notavansi pure molte eleganti signore.

S. M. il Re e S. A. R. il Duca d'Aosta presero posto nel palco Reale, dove trovavansi pure due nepoti dell'illustre commemorato.

Pronunziò, dapprincipio, brevi parole di circostanza il generale Mangiagalli.

Quindi S. E. Casana disse:

« *Maestà, signori,*

« Pochi giorni or sono, in una cerimonia solenne di affratellamento tra vecchi e giovani ufficiali di artiglieria, in un unico entusiasmo di ricordi e di propositi, veniva inaugurato il busto di Giovanni Cavalli all'Accademia militare di Torino; ed oggi, con altra cerimonia resa più solenne dalla presenza della Maestà Vostra, si vuole rendere omaggio, nella capitale d'Italia, al più grande campione dell'artiglieria italiana, inaugurando il museo dei suoi cimelî.

« E così, con iniziativa nobilissima, viene degnamente commemorato il centenario della nascita di Giovanni Cavalli; a Torino, nell'Accademia militare, cui egli legò la maggior parte della vita, e come allievo, e come professore, e come comandante, l'effigie di lui sorriderà, benigna e ammonitrice, alle nuove generazioni degli ufficiali d'Italia; qui a Roma, in questo laboratorio di precisione, che tanto cooperò al progresso dell'artiglieria italiana, Giovanni Cavalli rivivrà nella sua effigie e più ancora nel ricordo dei suoi tentativi, delle sue opere, dei suoi lavori, testimoni perenni della sua fede costante e tenace.

« Grandi insegnamenti ci lasciò Giovanni Cavalli come scienziato e non minori come soldato. Egli che, tra le fatiche della vita militare, sapeva trovare la forza e l'ispirazione per le maggiori ricerche scientifiche, additò la via per la quale deve esplicarsi l'operosità dell'ufficiale moderno, dal quale si richiede un armonico equilibrio di facoltà fisiche e intellettuali, sempre accompagnato da nobiltà e dignità di cuore e di intelletto.

« E questo insegnamento l'esercito italiano ha accolto.

« Esso non deviò mai dalla devozione al dovere, dalla illimitata abnegazione innanzi a penose situazione, dalla indomita fermezza, tetragona contro ogni più malsana influenza.

« Per mezzo vostro, signori ufficiali, giunga all'esercito il mio plauso.

« Raccolto attorno alla bandiera che sventolò colla Croce Sabauda sposata ai colori nazionali in giornate sempre gloriose per valoroso sacrificio di nobili vite, esso come un'unica grande legione stretta da vincoli di fraterno cameratismo, non può avere e non ha che un pensiero solo: l'illimitata devozione alla patria ed al Re ».

Il colonnello Bennati, direttore del laboratorio di precisione, tessè la vita del generale Cavalli, esaltandone i meriti di cittadino, di soldato, di scienziato.

Ebbe luogo, quindi, la visita al Museo e la inaugurazione di una sala dedicata al generale Cavalli e nella quale di lui si conservano, in apposite vetrine, gli scritti e i cimeli.

Venne scoperta sull'alto della porta d'ingresso la seguente epigrafe dettata da Domenico Gnoli:

« Alla memoria gloriosa del tenente generale Giovanni Cavalli - che all'altezza della mente inventrice - ebbe pari la nobiltà dell'animo - l'arma d'artiglieria - nel primo centenario della sua nascita - a testimonio di riconoscenza imperitura - pose l'8 giugno 1908 ».

Il Re e il Duca si trattennero a lungo nella sala Cavalli.

Prima di uscire, apposero la loro firma sul registro dei visitatori, dove poi firmaronsi tutte le autorità civili e militari.

Alle ore 18 la cerimonia, che fu splendido omaggio alla memoria dell'illustre soldato della patria e della scienza, ebbe termine.

***

Una nota gentile, simpatica concorso a rendere viepiù sentita e solenne la manifestazione di riverenza alla memoria del Cavalli.

Appena il generale Mangiagalli terminò di parlare, una rappresentanza degli operai del laboratorio di precisione consegnò nelle mani del colonnello Bennati una pergamena-ricordo, che verrà deposta e custodita nella sala Cavalli.

Eccone il testo:

« Commemorandosi — presso il Laboratorio di precisione d'artiglieria — il centenario della nascita — di Giovanni Cavalli — il plebiscito della Società di previdenza e mutuo soccorso — fra gli operai d'artiglieria in Roma — invia la bandiera del sodalizio — a salutare la venerata memoria — del Maestro insigne dell'Arma — dello scienziato — dell'iniziatore delle nostre lavorazioni di precisione ».

Un Congresso musicale didattico

Nella seconda metà del dicembre venturo sarà celebrato in Milano il primo centenario della fondazione del R. conservatorio di musica « Giuseppe Verdi ».

Per l'occasione, che si presenta opportuna, saranno convocati colà a Congresso musicale didattico i maestri italiani di musica.

Un Comitato composto di chiare personalità artistiche, quali Arrigo Boito, Giuseppe Gallignani, Salvatore Gallotti, Giacomo Orefice, Arturo Toscanini, Umberto Giordano, Giacomo Puccini, e di benemeriti dell'arte musicale, quali Edoardo Sonzogno, Giulio Ricordi, fin dal novembre decorso si fece promotore del Congresso, diramando apposita circolare. Ora un'altra circolare traccia le linee generali del Congresso. Questo sarà diviso nelle seguenti sezioni:

1.ª Storia della musica (bibliografia, estetica, critica, letteratura musicale, ecc.).

2.ª Teoria della musica (metodi, semiografia, solfeggio, canto corale, ecc.).

3.ª Composizione (armonia, contrappunto e fuga, composizione propriamente detta nei suoi vari generi: da teatro - sinfonica e da camera - da chiesa; - partiture, orchestra, coro, concertazione e direzione, letteratura poetica e drammatica, ecc.).

4.ª Canto (tecnica, fisiologia, storia, letteratura, arte scenica, ecc.).

5.ª Organo (da chiesa, d'accompagnamento, da concerto; - tecnica, costruzione, storia, letteratura, ecc).

6.ª Pianoforte, arpa e congeneri (tecnica, fabbricazione, storia, letteratura, ecc.).

7.ª Istrumenti ad arco (liuteria, fabbricazione, tecnica, storia, letteratura, ecc.).

8.ª Istrumenti a fiato, timpani e congeneri (tecnica, fabbricazione, storia, letteratura, ecc.).

Le adesioni e le rette relative dovranno essere inviate non più tardi del mese di ottobre venturo.

Il Comitato ha sede nello stesso R. conservatorio « G. Verdi ».

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

La festa nazionale all'estero. — La squadra italiana ancorata nel golfo di Nauplia ha festeggiato, l'altro ieri, la ricorrenza dello Statuto con regate a remi ed a vela, alle quali hanno assistito da bordo della nave ammiraglia *Regina*

Margherita le autorità civili e militari greche, il console italiano e numerose notabilità.

Nella sera la musica della squadra ha eseguito a terra uno scelto programma, dopo il quale, per cura del Municipio, furono illuminate a bengala le banchine e le adiacenze del porto, mentre gran numero di cittadini imbarcatisi in battelli adorni di lampioncini si recarono presso le navi italiane inneggiando all'Italia ed ai suoi Sovrani.

⁂ A Parigi, all'Hôtel Moderne, ebbe luogo la premiazione degli alunni delle scuole della « Lira italiana », presenti l'incaricato d'affari, barone Aliotti, che distribuì i premi e pronunciò un applaudito discorso e numeroso notabilità della colonia. Venne scoperto un busto del conte Tornielli mentre tutti i presenti si alzavano in piedi in segno di rispetto e la musica della « Lira italiana » suonava l'inno reale italiano accolto con unanimi applausi.

Seguì un banchetto improntato alla massima cordialità ed un animato ballo chiuse la cerimonia.

⁂ Telegrafasi da Lisbona che, domenica sera, a quel Grand hôtel central la delegazione italiana alla Conferenza internazionale telegrafica, per solennizzare la ricorrenza dello Statuto, offrì un banchetto al presidente della conferenza, tutti i delegati portoghesi ed ai capi delle altre delegazioni, con intervento del ministro e del console generale d'Italia.

Parlò al levar delle mense il ministro degli Stati Uniti, applauditissimo; indi il ministro d'Italia, ricordando gli ultimi giorni di Carlo Alberto in Portogallo ed i legami esistenti fra le dinastie italiana e portoghese.

Durante il banchetto giunse un telegramma di S. E. il ministro delle poste Schanzer, che inviava un saluto augurale ai delegati alla Conferenza ed ai capi degli Stati esteri rappresentati.

Il dispaccio fu accolto con un triplice urrà all'Italia ed i delegati esteri inviarono in risposta un telegramma di ringraziamenti e di auguri al ministro Schanzer ed all'Italia, patria di Volta, di Galvani e di Marconi.

Furono scambiati altri numerosi brindisi e la riunione si protrasse cordialissima fino a mezzanotte.

In Campidoglio. — La seduta del Consiglio comunale di Roma, tenutasi iersera sotto la presidenza del sindaco Nathan, si aprì con la commemorazione del filantropo romano cav. Pietro Cartoni il quale lasciò in legato circa un milione e mezzo di lire per l'erezione di un sanatorio pei tubercolosi che non abbiano oltrepassato i 24 anni e da due anni sieno domiciliati nei rioni di Campitelli e Sant'Eustachio.

Il sindaco, felice interprete del sentimento della cittadinanza, propose, ed il Consiglio approvò fra applausi, l'invio dell'espressione di riconoscenza del Comune alla vedova del benemerito cittadino.

Quindi il sindaco espose in succinto la statistica del lavoro compiuto dal Consiglio comunale nella sessione testè chiusasi.

Il Consiglio approvò con vivi prolungati applausi.

Vennero poscia svolte alcune interrogazioni e approvate varie proposte d'ordine secondario fra le quali, per acclamazione, quella « Accettazione di un busto marmoreo di Mario Pagano ».

Il Consiglio si riunì poscia in seduta segreta.

Cassa di assistenza e previdenza per la maternità in Roma. — Ad immediata esecuzione dei deliberati del Congresso nazionale delle donne italiane tenutosi in Roma lo scorso aprile, la presidenza della Cassa di assistenza e previdenza per la maternità in Roma, appena chiuso il suddetto Congresso, spedì alle LL. EE. il ministro dell'interno, di grazia e giustizia, ed al presidente della Camera dei deputati, gli ordini del giorno votati dal Congresso, e relativi ai disegni di legge Rava e Giolitti di concerto con S. E. il ministro di grazia e giustizia, on. Orlando.

Il primo riguarda la istituzione di una Cassa nazionale per la maternità, e l'altro l'assistenza agli esposti ed all'infanzia abbandonata.

Le LL. EE. i ministri Giolitti ed Orlando hanno risposto accogliendo favorevolmente l'intervento della umanitaria associazione cittadina e promettendo di tener conto delle proposte contenute negli ordini del giorno del Congresso, affinchè formino oggetto di esame e di studio accurato.

La Camera dei deputati, nella tornata del 23 maggio p. p., prese atto della petizione presentata dalla presidenza della Cassa di assistenza e previdenza per la maternità e contenente i suddetti ordini del giorno

La bandiera alla corazzata "Roma,,. — La presidenza del Comitato « Pro Roma marittima » ha proposto a S. E il ministro della marina, on. Mirabello, che la consegna della bandiera di combattimento alla R. nave *Roma* abbia luogo non in uno dei vicini porti, ma bensì in rada di fronte a Roma nella zona di mare ove si progetta di erigere il porto di Roma.

La corazzata *Roma* sarà pronta ad entrare in squadra nei primi mesi del prossimo anno. In conseguenza la cerimonia della consegna della bandiera di combattimento potrà stabilirsi per la stagione estiva 1909.

S. E. il ministro Mirabello ha accolto col più vivo favore la patriottica proposta del Comitato « Pro Roma marittima », che a tale uopo si porrà d'accordo con la Lega navale italiana, la quale, già da tempo, aveva dimostrata l'intenzione di organizzare la donazione della bandiera di combattimento per parte della città di Roma alla nave che porterà alto sui mari il fatidico nome.

Elezione politica. — *Collegio di Gorgonzola.* — Risultato complessivo — Iscritti 5254 - Votanti 4156 — Crespi ebbe voti 2787 — Negroni ne ebbe 1090 e Ratti 152.

Schede bianche e voti dispersi 137.

Venne proclamato eletto deputato Crespi.

Disastro ferroviario. — Ricorrendo ieri la festa solenne per Varallo (Novara) della Madonna dell'Incoronata, il cui santuario è in tale occasione frequentatissimo, il treno viaggiatori n. 2323 partito da Varallo alle 14.15 era carico di pellegrini che, dopo visitato il santuario, ritornavano al loro paese. Alla stazione di Roccapietra il treno si era fermato, a quanto si dice, per un guasto alla macchina. Mentre il treno era fermo, è sopraggiunto il treno merci n. 5255, che era partito da Varallo poco dopo del treno n. 2323. La macchina del treno merci ha investito la coda del treno viaggiatori, sfondando l'ultima vettura e passando sopra le due seguenti.

Dai rottami sono stati estratti finora quattro cadaveri, cioè due donne e due uomini. Vi sono 65 feriti, di cui alcuni gravemente.

I feriti sono stati trasportati agli ospedali di Roccapietra e di Varallo ed in case private. Il prefetto di Novara è partito immediatamente per il luogo del disastro.

⁂ Ulteriori notizie recano che il numero totale dei morti è di 9 e cioè: quattro estratti cadaveri dai rottami del treno a Roccapietra, un ferito trasportato a Varallo e morto in quell'ospedale e quattro feriti morti nel treno che li trasportava a Novara prima di giungere alla stazione di Romagnano Sesia.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di maggio reca:

Nella decade trascorsa caddero pioggie ristoratrici nell'Italia settentrionale ed in buona parte della Toscana. Quivi le campagne hanno aspetto soddisfacente; il grano si avvia rigolioso alla maturazione e le culture primaverili vegetano regolarmente.

Nel resto del Regno lamentasi la deficenza di umidità che danneggia i cereali e le leguminose. Nella provincia di Foggia ed in Sicilia è cominciata la mietitura del frumento.

La fienagione ha dato buon prodotto nell'Italia settentrionale, riuscì invece qua e là scarsa nel centro e nelle regioni meridionali. La vite e l'olivo continuano a vegetare ovunque rigogliosi. I bachi da seta sono intorno alla terza muta e dànno affidamento di buon raccolto.

Movimento commerciale. — Il 7 c. m. a Genova furono caricati 25 carri; a Venezia 21, di cui 12 di